IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 235 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 26 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

GLI AVVENIMENTI DEL MAROCCO

Dopo la disfatta di Abd-el-Aziz.

(S) **Tangeri**, 25 — Si conferma che M' Togui sarebbe alle porte di Marrakesch. Bu Auda con una mahalla azizista si è fatto un passaggio attraverso il territorio di Arzila e si è chiusa in questa città.

(S) **Parigi**, 25. Il *Petit Parisiens* conferma che il Governo francese appena ricevette notizia della sconfitta di Abd El Aziz inviò al gen. D'Amade e al ministro Regnault istruzioni prescriventi loro di osservare la più stretta neutralità.

In virtù di tali istruzioni è vietato ad Abd El Aziz di appoggiarsi sulle linee degli accampamenti francesi, per riprendere l'offensiva.

(S) **Parigi**, 25. — L'*Echo de Paris* ha ottenuto al Ministero degli esteri la conferma dell'intenzione del Governo di conservare la più stretta neutralità negli affari dinastici del Marocco. Il giorno in cui tutti i porti avranno proclamato Muley Afid si vedrà ciò che si dovrà fare.

Finora Abd El Aziz non ha manifestato alcuna intenzione. Egli è libero, riprenderà la campagna se lo vuole, ma noi non gli forniremo alcun appoggio. Non vi fu ieri uno scambio di vedute tra i Gabinetti di Parigi, Londra, Madrid e Berlino.

Nessuna iniziativa è stata ancora presa a Parigi circa Muley Afid.

In altri circoli ministeriali un redattore dell'*Echo de Paris* ha sentito dire che il Governo spagnuolo avrebbe officiosamente consigliato all'ambasciatore di Francia a Madrid, Revoil, di chiedere a Parigi se non conveniva entrare direttamente in negoziati con Mulei Afid senza attendere la proclamazione del nuovo Sultano negli altri porti.

A Tangeri.

(S) **Tangeri**, 25 — La giornata di ieri è passata calma. I negozi indigeni sono decorati con drappi di seta multicolori. Non si segnala alcun incidente.

Londra, 25. — Si ha da Tangeri:

La popolazione marocchina continua a manifestare la sua gioia più viva per la vittoria di Afid. Gli abitanti della montagna sono venuti nella città per partecipare alle dimostrazioni.

Nondimeno l'ordine e la calma non sono stati finora turbati.

I rappresentanti di Afid hanno garantito la sicurezza dei funzionari azizisti.

Londra, 25. — Il *Times* ha da Tangeri:

La calma più perfetta regna in città. Le polizie francese e spagnuola fanno il loro servizio.

Le autorità indigene rimangono al loro posto come servitori di Mulei Afid. Nessun cambiamento ha avuto luogo.

Nessun sentimento antieuropeo si è manifestato e le tribù minacciose sono scomparse.

Madrid, 25. — Secondo le ultime notizie di fonte ufficiale spagnuola, si considera probabile che Mulei Afid rimanga unico Sultano del Marocco e che egli si rechi a Tangeri per farsi conoscere dalle Potenze.

Tangeri, 25. — I ministri del corpo diplomatico a Tangeri hanno inviato ai loro rispettivi Governi telegrammi per chiedere, se Mulei Afid debba essere da loro ufficialmente riconosciuto.

(S) **Tangeri**, 25. — In seguito ad alcuni segni di agitazione manifestatisi ieri a Tangeri specialmente nel macello, ove i funzionari incaricati della verifica delle carni erano stati insultati, la Legazione di Francia ha fatto passi presso El Menebi per domandargli di assicurare l'ordine.

L'attitudine di El Menebi è stata energica e degna di encomio. Egli ha biasimato le azioni dei macellai e li ha fatti punire. Inoltre egli ha dichiarato che tutti i regolamenti in vigore fino ad ora, vigono ancora e che i capi delle corporazioni rispondono con la loro testa dell'ordine pubblico.

Il Pascià di Tangeri ed il suo Califfo hanno passato il pomeriggio di ieri sul Gran Secco ed hanno ordinato alcuni arresti.

El Menebi pure ha fatto un giro per la città per rassicurarsi se i suoi ordini erano stati eseguiti.

Egli si propone di fare oggi un giro analogo nei dintorni.

E' stato vietato di tirare colpi di arma da fuoco in segno di gioia.

La fermezza di El Menebi ha prodotto nella Colonia europea la migliore impressione.

(S) **Tangeri**, 25. — Il Pascià di Tangeri è partito da Fez con una lettera di omaggio per Afid. Egli conferirà con Afid circa le trattative da farsi coi Ministri europei.

El Menebi è partito pei dintorni allo scopo di calmare gli spiriti più sovreccitati.

E' avvenuto qualche arresto in città di indigeni turbolenti.

Dall'interno.

(S) **Beni Unif**. 25. La notizia della proclamazione di Afid a Tangeri si è subito diffusa nel mercato di Figuig.

La gioia degli afidisti non ha dato luogo a disordini perchè le guardie erano raddoppiate. Gli afidisti sono preoccupati per l'atteggiamento che assumerà la Francia se la preghiera di venerdì sarà fatta in nome di Afid.

Questa incertezza impedirebbe la proclamazione di Afid a Figuig.

D'altra parte sarebbe possibile che gli Ksuriani proclamassero Afid per sbarazzarsi dell'Amel di Figuig che è loro antipatico.

Gli indigeni dicono che Afid avrebbe inviato un gran numero di fucili e di munizioni alla *harka*. Egli avrebbe promesso per lettera a Mulai Sebai capo della *harka* l'invio di un forte contingente fornito dalle tribù delle vicinanze di Fez. Questa lettera sarebbe stata letta a Tazzuguert, ove si trova la *harka*, col consueto cerimoniale.

(S) **Parigi**. 25 — Un telegramma del generale D'Amade, datato 23 agosto ore 6 pom., annuncia che il colonnello Moignier, con la sua brigata mobile, è arrivato a Settat.

Gli elementi dispersi della Mahalla azizista continuano, in piccolo numero, ad aggrupparsi in questa città.

Il Sultano con il suo Maghzen è accampato nei giardini al sud della città.

Abd El Aziz si preparerebbe a riguadagnare la costa.

Eccettuato un assembramento di Bukalas, segnalato dalla parte di Azemur, tutto è calmo nello Chauia.

La Mahalla di Glaui e di Aissa Ben Omar è segnalata a Suk El Arba a 40 chilometri circa da Tsoza Djadja.

Alla frontiera algerina.

(S) **Colomb Bechard**, 25. — Secondo informazioni di fonte indigena si crede che la *harka* abbia lasciato ieri il campo di Tazzuguert e si sia portata a dieci chilometri in avanti nella direzione di Bu Denib.

Il gen. Bailloud ha raggiunto ieri sera a Perregoux i gen. Liautey e Vigy, che si recano a Colomb Bechard.

(S) **Ain Sefra**, 25. I gen. Bailloud, Liautey e Vigy sono arrivati insieme a Ain-Sefra. I due primi hanno continuato il cammino diretti a Colomb Bechard; il generale Vigy, il quale è ritornato dal congedo si tratterrà 48 ore nella sede del comando di divisione a Ain-Sefra e poi ripartirà anche egli per Colomb Bechard.

Dopo aver fatta una rapida ispezione, il generale Bailloud ripartirà giovedì per Algeri.

Si ignora completamente la data probabile in cui comincierà l'azione; ciò dipenderà unicamente dai capi della *harka*, poichè gli ordini dati a i generali francesi sono di rispondere soltanto all'attacco della *harka*.

Si crede che i Berrabera dovranno essere rientrati alle loro case per la raccolta dei datteri, che comincia di solito verso il 20 settembre.

La Spagna rispetterà l'Atto di Algesiras

(S) **San Sebastiano**, 25. — Il Ministro degli esteri, Allende Salazar, ad un membro della stampa locale, ha dichiarato che gli avvenimenti del Marocco, la disfatta di Abd El Aziz e la proclamazione di Afid a Tangeri, suscitano naturalmente qualche preoccupazione nel Governo, ma la Spagna continuerà a rispettare le stipulazioni dell'Atto di Algesiras, seguendo una condotta analoga a quella del Governo francese in ogni circostanza.

Il Ministro di Stato si reca a passare qualche giorno a Queratea, presso la sua famiglia, ma egli seguirà attentamente lo svolgersi degli avvenimenti e si manterrà in comunicazione costante col Re Alfonso durante la sua assenza.

La Germania favorevole a riconoscere Muley Afid?

(S) **Londra**, 25. — Il corrispondente del *Daily Mail* da Berlino si dice in grado di annunziare che il Governo imperiale attenderà le comunicazioni del Governo francese sulle misure che questo intenderà prendere circa il Marocco.

Dipende interamente dalle decisioni della Francia, se i rappresentanti di Muley Afid saranno o no ora ricevuti ufficialmente a Berlino.

(S) **Parigi**, 25. — Il *P. Parisien*, a sua volta, ha da Berlino:

Nelle sfere ufficiali si dice che il Governo tedesco crede che il riconoscimento di Muley Afid sia necessario per l'Europa.

Il signor Erzberger, uno dei capi del Centro al Reichstag, in una intervista, si è dichiarato favorevole alla revisione dell'Atto di Algesiras, che ormai ha perduto il suo valore.

(S) **Vienna** 25. — Telegrafano da Berlino al *Fremdenblatt* che nei circoli ufficiali si mostra grande riserva circa gli avvenimenti al Marocco, ma si crede nondimeno che non vi sia alcuna difficoltà da temere per la politica internazionale.

Un profilo di Muley Afid

(S) **Londra**, 25 — Il signor Perdicaris, intervistato da un redattore dello *Standard*, dice che è permesso sperare che Muley Afid, il quale moralmente e fisicamente assomiglia molto a suo fratello, riuscirà a ristabilire l'ordine ed anche i buoni rapporti che esistevano un tempo fra gli stranieri abitanti al Marocco e gli indigeni.

Perdicaris ritiene che le Potenze debbano accettare generosamente le assicurazioni di Muley Afid, imponendogli però le loro condizioni, e lasciandogli tuttavia i mezzi sufficienti per mantenere il suo esercito in modo da potersi rendere padrone delle tribù più turbolente.

Abd El Aziz rimarrà probabilmente nella « Kasbah » di Settat.

E' probabile che egli si imbarchi presto per qualche porto tranquillo e che lasci il Marocco almeno per qualche tempo.

Suo fratello ha intenzione di trattarlo con generosità e di non impedirgli di risiedere al Marocco.

(S) **Londra**, 25 — La *Morning Post* dice che se si deve credere ai migliori informatori, Muley Afid è un uomo dalla mente larga ed aperta, il quale, pur volendo conservare al suo paese l'indipendenza, non è affatto ostile agli europei. Sarebbe pure disposto a riconoscere l'Atto di Algesiras e gli altri impegni contratti dal Marocco verso le altre Potenze, ma non deve dimenticare che il movimento di opinione, che lo ha portato al potere, è fatto in gran parte di odio per gli stranieri e di pregiudizi verso di loro e che i suoi partigiani vedrebbero con occhio sospetto un accordo da parte sua colle Potenze.

La stampa spagnuola.

(S) **Madrid**, 25. — L'*Heraldo* dice che l'Atto di Algesiras sussisterà chiunque sia il Sultano del Marocco, poichè le Potenze che lo conclusero con tanta difficoltà non potrebbero rinunciarvi per lanciarsi in nuove e pericolose avventure. L'Atto di Algesiras, dice il giornale, costituisce la pace dell'Europa.

(S) **Madrid** 25. — Commentando gli avvenimenti del Marocco, l'*Epoca* scrive:

Dal punto di vista diplomatico la situazione marocchina non è cambiata, malgrado la sconfitta di Abd El Aziz e la proclamazione di Muley Afid a Tangeri. Questi è infatti obbligato a rispettare i trattati accettati dall'altro, perchè è la nazione che per mezzo del proprio Sultano firma i patti; ma siccome Muley Afid rappresenta lo spirito di protesta contro certi trattati firmati da altri, è logico che le Potenze prima di riconoscere Muley Afid cerchino di sapere quali sono i suoi sentimenti a questo riguardo e quale via pensa di seguire.

Potrebbe darsi inoltre che Muley Afid dica che accetterà i trattati esistenti; ma il popolo marocchino che lo ha proclamato li accetterà? Sarebbe perciò necessario che Muley Afid dimostrasse che possiede mezzi sufficienti per rispondere degli impegni che assumerebbe in faccia all'Europa.

Sarebbe assurdo, aggiunge l'*Epoca*, di credere che Muley Afid la rompa colle Potenze, ma non basterà che temporeggi coi Gabinetti europei; bisognerà pure che garantisca che potrà operare qualsiasi cambiamento nell'attitudine che ne risulterebbe.

D'altra parte, dice l'*Epoca* terminando, se, cosa che sembra difficile, Abd El Aziz continua la lotta, che cosa avverrà?

Si verificheranno allora serie difficoltà per i diplomatici di Tangeri e sorgeranno dei problemi gravi sui quali attualmente non si può dire nulla perchè non si conosce il pensiero dei Governi interessati.

Il *Diario Universal* crede che, rappresentando Muley Afid lo spirito nazionalista, cioè anti-europeo, il suo avvenimento al trono costituisce un passo indietro e qualche cosa come l'annullamento dell'Atto di Algesiras.

Lasciare svolgersi questa nuova politica al Marocco senza che le Potenze rinnovino i loro concerti e prendano nuove decisioni sarebbe pericoloso. Ritorneremmo alla situazione esistente prima dell'Atto di Algesiras.

Il *Diario Universal* si mostra francamente partigiano della riunione di una nuova Conferenza tanto più che si dubita della sincerità delle assicurazioni che Afid potrà dare personalmente, o per il tramite dei suoi rappresentanti, circa il suo rispetto per i trattati esistenti.

La stampa inglese.

(S) **Londra** 25. — Commentando la situazione nel Marocco, il *Daily Graphic* dice di non comprendere l'opinione di certi giornalisti francesi, secondo i quali la Francia non può riconoscere Muley Afid prima di una nuova Conferenza internazionale.

Il Marocco, dice il giornale, è uno Stato indipendente e Muley Afid non ha che da notificare alle Potenze il suo avvento al potere.

E' soltanto nel caso che Muley Afid non rispettasse gli obblighi che il Marocco ha assunto con trattati internazionali, che la riunione di una Conferenza potrebbe divenire indispensabile.

La stampa tedesca.

(S) **Parigi** 25. — L'*Echo de Paris* ha da Berlino: Telegrafano alla *Koelnische Zeitung* da Tangeri che la proclamazione di Muley Afid fu affrettata a Tangeri perchè la Delegazione francese cercava di operare una pressione per ritardarla di qualche giorno.

La stampa austriaca.

Vienna, 25 — La *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive che Mulai Afid non può ottenere di essere riconosciuto dalle Potenze altro che se riconosce l'Atto di Algesiras; ma potrà egli far ciò senza crearsi degli avversari fra i suoi stessi amici?

Per lui non vi è che una sola politica: quella di riconoscere le decisioni prese ad Algesiras.

Lo stesso giornale dice di avere appreso nei circoli competenti che l'attitudine dell'Austria-Ungheria non può essere incerta: l'Austria-Ungheria, la quale non è molto interessata negli avvenimenti del Marocco, ha sempre avuto per principio il non immischiarsi nei conflitti per le competizioni al Trono di quel paese.

Essa osserverà anche ora una attitudine di aspettativa, e quando la situazione si sarà rischiarata, riconoscerà il Pretendente, il cui Governo permetterà di attendere il ristabilimento di uno stato di cose sicuro.

Secondo un dispaccio da Parigi al *Fremdenblatt* il Governo francese prepara una Nota alle Potenze.

(S) **Vienna**, 25. — Il *Neues Wiener Tageblatt* ha da fonte diplomatica, a proposito del Marocco, che se tutti i Gabinetti sono animati dalle stesse disposizioni pacifiche e vogliono francamente fare scomparire, almeno per un certo tempo, il pomo della discordia nella politica internazionale, i firmatari dell'Atto di Algesiras saranno presto d'accordo per riconoscere Afid nel caso in cui egli si impegnasse a rispettare i trattati ratificati dal suo predecessore.

Ciò che è più importante per le Potenze continentali e che gli Stati partecipino egualmente alla protezione degli interessi economici e alla tutela del principio della porta aperta. La tutela della pace internazionale e la protezione degli interessi economici costituiscono i principî della politica austro-ungarica.

La *Zeit* scrive: Quello che in Turchia i giovani turchi hanno finito per ottenere, Afid ed i suoi partigiani hanno ottenuto al Marocco: cioè la indipendenza e la sovranità della loro patria.

Le Potenze europee che hanno riconosciuto rapidamente il nuovo regime turco, non possono continuare al Marocco una politica di intromissione. Il problema marocchino, che non è uscito chiaro dall'Atto di Algesiras, sarà risolto dai marocchini nell'interesse di tutti.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra** 25. — Il Re di Spagna è giunto.

(S) **Santiago**, 25. — Delegati commerciali e navali giapponesi hanno visitato il paese, raccogliendo informazioni da trasmettere al loro Governo in vista della conclusione di un trattato di commercio tra il Giappone ed il Cile.

Vienna, 25. — Il Presidente del Governo per il Ducato di Salisburgo, conte Saint-Julien-Wallfsee, è morto improvvisamente per paralisi cardiaca.

(S) **Aix-les-Bains**, 25 — Il Re Giorgio di Grecia partirà di qui venerdì mattina.

Berlino, 25. — La morte dell'ambasciatore tedesco a Washington, barone Speck von Sternburg, avvenuta in una clinica di Heidelberg (vedi *Popolo Romano* di ieri) desta generale compianto, perchè il valente diplomatico non ha raggiunto nemmeno 50 anni.

Il barone Speck aveva fatto una carriera rapida, durante la quale era stato più anni segretario e consigliere a Washington, dove si era sposato ad una signorina della più alta società americana ed aveva stretto rapporti molto intimi con Roosevelt, allora governatore di New York.

Dal 1899 al 1903 Speck fu console generale a Calcutta. Ritiratosi a vita privata l'ambasciatore Holleben, lo Speck fu promosso ambasciatore a Washington senza mai essere stato ministro plenipotenziario.

Le speranze che riponevano in lui l'Imperatore ed il principe di Bülow erano che egli sarebbe riuscito a fare sparire la tensione tra la Germania e l'America, tensione manifestatasi per la simpatia dimostrata dalla Germania alla Spagna durante la guerra del 1898.

E difatti, specialmente per la sua amicizia con Roosevelt Speck vi riuscì perfettamente.

Da tempo il barone Speck soffriva di una grave malattia ad un orecchio. Si decise tardi ad una operazione, ma non si fece più in tempo.

Parigi, 25. — L'Ambasciatore di Francia a Madrid, Revoil, è stato oggi ricevuto dal Ministro degli Esteri, Pichon.

Carlsbad, 25. — L'Ambasciatore di Francia a Vienna, Ph. Crozier, è qui giunto oggi.

Il Presidente del Consiglio rumeno, Sturdza, ha visitato oggi il Presidente del Consiglio francese, Clemenceau.

Londra, 25. — Il Re di Spagna è partito nel pomeriggio di oggi per Southampton dalla stazione di Waterloo donde si imbarcherà per Cowes.

Si crede che sarà di ritorno a Londra prima della fine della settimana e che il suo soggiorno in Inghilterra non sarà di lunga durata.

Budapest, 25 — Secondo informazioni autorevoli, è completamente infondata la notizia data da un giornale che Re Francesco Giuseppe in seguito allo stato della sua salute, non si recherà in Ungheria, nè assisterà alle grandi manovre in Ungheria.

Il Re gode eccellente salute.

(S) **Metz**, 25 — E' morto ieri sera, in seguito ad una malattia di cuore, il Duca Carlo Borwin di Mecklenburg Strelitz, il quale seguiva i corsi militari in questa Accademia.

Era il quarto figlio del Granduca Adolfo Federico ed era nato a Neu-Strelitz il 10 ottobre del 1888.

Una sorella del Principe Carlo Borwin, la Principessa Jutta, nata a New-Strelitz il 24 gennaio 1880, sposò il 27 luglio 1899 il Principe ereditario Danilo del Montenegro, fratello della nostra Regina, assumendo il nome di Principessa Militza.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 26, ore 2.15 — Nei circoli ufficiali non è giunta ancora alcuna conferma ad un dispaccio annunciante l'assassinio dell'ingegnere Marmet a Casablanca.

— Il Ministro di Francia a Cristiania ha ricevuto da una Commissione degli editori artistici di Norvegia, una magnifica collezione di 20 acque forti destinate al Pres. Fallières come ricordo del suo viaggio in Norvegia.

NEI BALCANI

L'avvenire della Macedonia.

(S) **Londra**, 25. — Il *Times* pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Costantinopoli, nel quale questi si compiace delle seguenti dichiarazioni che gli sono state fatte da un delegato del Comitato di Salonicco circa i *desiderata* dei bulgari e degli altri popoli stabiliti nella Macedonia.

Il Comitato vede favorevolmente alcune aspirazioni di quelle popolazioni, ma vi sono alcune concessioni che il Comitato non può nè vuole accordare.

Il Comitato è disposto a concedere qualche cosa circa l'autonomia amministrativa, ma ricusa di ammettere che la Macedonia debba godere privilegi speciali non consentiti alle altre provincie.

Il Comitato è favorevole all'arruolamento delle truppe cristiane macedoni, ma soltanto come unità dell'esercito regolare ottomano e non come milizia locale addetta alla provincia.

Circa l'istruzione il Comitato la vorrebbe obbligatoria, lasciando agli abitanti di ciascuna città di risolvere la questione della lingua, ma usandosi il turco come lingua ufficiale.

I sentimenti del Comitato verso le diverse razze che popolano la Macedonia sono amichevoli. Esso non ha desiderio di favorire qualche razza a danno delle altre.

(S) **Londra** 25. — Una nota ufficiosa dice:

L'Inghilterra non ha preso finora alcuna decisione circa l'avvenire degli ufficiali britannici addetti alla gendarmeria in Macedonia.

Si sta attualmente risolvendo la questione tra le Potenze, essendo evidente che ogni misura da prendersi deve risultare da un accordo internazionale.

Parlamenti esteri.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 25. — (*Deputati*). Si approva un progetto di legge che delimita la regione dei vini generosi del Duero e stabilisce la fondazione di un'Associazione di esportatori dei vini generosi di Porto, i quali saranno i soli autorizzati all'esportazione dei vini stessi, che verrà fatta sotto il controllo del Governo.

Saranno stabiliti all'estero depositi per la vendita dei prodotti agricoli portoghesi.

(S) **Lisbona**, 25. (*Pari*). Si approva, dopo breve discussione, il progetto di legge detto delle sovratasse, presentato dai Ministri delle finanze e degli esteri, e destinato a facilitare i negoziati per i trattati di commercio.

Durante un settennio finanziario

Fu notato, in un precedente articolo, che i rendiconti consuntivi del settennio finanziario, il quale principia con l'esercizio 1900-901 e finisce con quello 1906-907 — mancando ancora notizie ufficiali sull'esercizio 1907-908 testè chiuso — registrano un avanzo liquido complessivo di 364 milioni e mezzo.

Fu notato altresì che a codesto risultato, veramente splendido, hanno contribuito in misura notevole i proventi doganali del grano.

Queste cifre meritano breve illustrazione.

L'entrata effettiva, nel corso del settennio, è salita progressivamente da L. 1.728.853.093 (esercizio 1900-901) a L. 1.954.558.610 (esercizio 1906-1907).

Aumento reale L. 225.705.517 che corrisponde all'incremento annuo di L. 32.243.645.

Se si fa astrazione del grano, il quale, come fu ripetuto a sazietà, rappresenta per il bilancio un provento perturbatore, data la sua aleatorietà, che non consente una previsione a scadenza relativamente lunga, i termini mutano come in appresso:

1900-901	Entrata	L.	1,654,557,193
1906-907	id.	L.	1,869,515,610
Differenza	(1906-907)	L.	214,958,417

che, divise per sette esercizi, corrispondono all'incremento medio annuo di L. 30,708,345.

Il grano ha contribuito, quindi, ad accrescere con oltre 10 milioni la maggiore entrata effettiva del settennio.

Per semplice notizia, i proventi doganali del grano per consumo degli esercizi in esame sono stati i seguenti:

1900-901	L.	74,295,900
1901-902	»	69,756,375
1902-903	»	93,998,625
1903-904	»	92,176,766
1904-905	»	64,740,000
1905-906	»	92,688,000
1906-407	»	85,043,000
Settennio	L.	572,698,666

nella ragione media annuale di L. 81,814,095.

Nel quindicennio dal 1885 al 1900 il provento medio del grano aveva superato di poche diecine di migliaia di lire i 52 milioni: onde l'ascesa è stata marcatissima e rappresenta, nel settennio, un maggior provento a favore dell'erario di circa 207 milioni e mezzo.

* *

Quale è stata la curva ascendente della spesa durante il medesimo periodo?

La spesa effettiva, compresa la costruzione di ferrovie ed escluso, naturalmente, il movimento dei capitali, da L. 1,663,763,578 nell'esercizio 1900-1901 salì gradatamente a L. 1,863,111,102 nell'esercizio 1906-907.

Aumento nel settennio L. 199,347,524, pari all'incremento medio annuale di L. 28,478,218.

All'incremento medio di 32 milioni ed un quarto (grano compreso) nell'entrata, ha corrisposto, pertanto, un incremento di 28 milioni e mezzo, nella spesa, lasciando a beneficio del Tesoro un margine di quasi 4 milioni, che diminuisce a poco più di 2 milioni, se si astrae, come consiglia la prudenza, dal grano.

Non è un margine molto largo: siamo però in carreggiata, la curva ascendente della spesa mantenendosi ancora inferiore a quella dell'entrata.

Ma la situazione, oggi buona, potrebbe facilmente e rapidamente mutare se si rallentassero i cordoni della borsa per spese non assolutamente indispensabili.

Nè bisogna perdere di vista la depressione, che pesa sui nostri traffici internazionali e che assottiglia i proventi doganali, non del grano soltanto.

OLANDA E VENEZUELA

L'Aja, 25. — Il Governo non è ancora ufficialmente in possesso della seconda nota, pubblicata oggi dai giornali, del Ministro del Venezuela al Ministro degli affari esteri olandese.

Tuttavia un consiglio di Gabinetto si è riunito oggi ed ha deliberato circa questa lettera, la quale secondo la prima impressione avutane non incoraggierebbe il Governo a perseverare nella via pacifica di cui ha dato prova nella sua recente lettera al Governo venezuelano.

Si crede inverosimile la voce secondo cui il Ministro di Olanda al Venezuela, De Reus, sarebbe arrivato domenica a Cherbourg.

La situazione in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 25. Il Ministro dell'istruzione pubblica è stato nominato Ministro degli interni.

Nel quartiere incendiato.

Costantinopoli, 25. — Stambul è stato trasformato dall'incendio in un luogo di desolazione. Non si era veduto un incendio così grande dal 1870, epoca del grande incendio di Pera.

Il Gran Visir e parecchi Ministri e generali, hanno diretto le operazioni per l'estinzione dello incendio.

La residenza d'inverno del Gran Visir, quantunque fosse circondata dalle fiamme, fu potuta salvare.

Si dice che gran numero di persone siano rimaste ferite.

Costantinopoli, 25. — Il numero delle case bruciate non è stato ancora accertato.

Si crede che sia tra le 1900 e le 2400 case.

Le persone colpite dall'incendio sono 20 mila, di cui il 2 per cento sono cristiane; le altre sono maomettane.

Il Sultano ha elargito 5,000 lire turche in favore delle vittime, e la Banca Ottomana 2 mila.

ARMI ED ARMATI

LE MANOVRE COMBINATE.

La settima e l'ottava giornata.

GENOVA BOMBARDATA E BLOCCATA.

(S) **Vado**, 25. Il reparto del partito A, che avanti ieri sera lasciò la base passeggiera diretto al Nord, si presentava ieri mattina dinanzi a Genova e, previa notificazione, bombardava durante un'ora il porto e la città e quindi stabiliva il blocco commerciale.

Il bombardamento fu potuto eseguire mantenendosi fuori del tiro dei forti, fuorchè per breve tempo, in cui due navi si trovarono entro l'estremo limite di portata di una delle opere fortificate, riportandone però lievi danni.

Si presume che le navi abbiano gettato contro il porto e la città 100 tonnellate di proiettili ed esplosivi.

Mentre le navi del partito A si tenevano in attitudine minacciosa dinanzi a Genova per esaurire, prima del bombardamento, le pratiche volute dal diritto internazionale, le navi maggiori del partito B si presentavano sull'orizzonte, ma, riconosciuto di trovarsi in condizioni di soverchia inferiorità di fronte all'avversario, si ritirarono, mantenendosi poi durante la notte in crociera al largo per eventuali azioni notturne contro le navi bloccanti se se ne fosse presentata l'occasione favorevole.

A Porto Ferraio continuano i lavori di allestimento delle basi passeggere ritardati dal tempo pessimo ed in parte dall'azione offensiva compiuta ieri mattina dal partito B, quantunque respinto dalle navi del partito A lasciate in difesa.

Il partito A rinforza oggi la linea del blocco commerciale, serrato sulla linea da Vado a Portofino, simulando la visita, la interdizione e la cattura delle navi mercantili nella zona bloccata.

Durante il giorno il partito B spia attentamente l'avversario con l'intendimento di attaccarlo durante la notte, quando nonostante le sue condizioni di inferiorità può esercitare un'azione efficace. Infatti tale azione ha luogo durante la notte. I siluranti attaccano l'*Umberto* e la *Sicilia* che respingono l'attacco e successivamente il partito B composto delle navi *Elena*, *Ferruccio* e *Varese* attacca la linea di blocco per romperla, ma deve ritirarsi nonostante la sua ardita ed abile mossa davanti alle forze preponderanti, che arrivano a concentrarsi durante l'attacco.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il movimento del porto di Salonicco nel 1907.

Non parrà un fuor d'opera, nel presente momento, quando cioè la questione macedone, malgrado i mutamenti avvenuti negli ordini interni della Porta, è sempre all'ordine del giorno il seguente sommario sguardo al movimento marittimo del porto di Salonicco.

Nel 1907 il numero dei piroscafi e dei velieri che approdarono o salparono da Salonicco, fu di 3599, così diviso per bandiere e tonnellaggio.

Bandiera	*Vapori* Num.	*Vapori* Tonn.	*Velieri* Num.	*Velieri* Tonn.
Greca	468	174,559	246	10,074
Ottomana	249	57,642	2,093	50,074
Austro-Ungahrica	113	161,654	—	—
Francese	93	139,833	1	419
Inglese	58	99,829	—	—
Russa	51	41,766	—	—
Italiana	53	92,564	—	—
Germanica	44	65,057	—	—
Olandese	26	35,882	—	—
Belga	11	15,712	—	—
Danese	8	7,825	—	—
Norvegese	1	862	—	—
Samiana (di Samos)	—	—	1	274
	1,175	883,185	2,344	60,814

Tiene il primo posto la bandiera greca con 468 piroscafi, 246 velieri, e complessivamente 184,633 tonnellate.

Queste cifre indicano un aumento di 100 piroscafi e di oltre 15,000 tonnellate nel traffico marittimo greco in confronto del 1906.

Si aggiunga ancora, che, in più delle navi greche, di medio spostamento, che esercitano la linea Grecia-Salonicco-Costantinopoli, si rileva un movimento continuo di vapori ellenici di gran tonnellaggio nel Golfo Termaico.

E' pure notevole che questo aumento della marina ellenica porta ad una diminuzione delle altre bandiere.

Infatti il numero delle navi inglesi entrate nel 1907 a Salonicco è diminuito di 8 in confronto del 1906; quello delle navi austriache di 6; e così le belghe di 2 e le tedesche di 13.

Da notarsi ancora che i cereali importati dalla Russia, dalla Romania e dalla Bulgaria Orientale nella Macedonia con destinazione a Salonicco sono stati trasportati esclusivamente da navi greche, mentre tutte le esportazioni e le importazioni da Liverpool, Anversa, Trieste, Genova, Brindisi sono state fatte con vapori di diversa nazionalità.

La disoccupazione nel Regno Unito.

Secondo la *Labour Gazette* la disoccupazione è quest'anno, assai più grave che non fosse nello scorso anno.

Mentre infatti nel gennaio del 1907 la percentuale dei disoccupati appartenenti alle « Trade Unions » era del 4.2 per cento, nel gennaio 1908 il rapporto era salito al 6.2.

Mentre nel luglio dell'anno scorso la disoccupazione era del 3.7 per cento, nel luglio di quest'anno è salita all'8.2 per cento.

Dal gennaio al luglio del corrente anno l'aumento della disoccupazione è stato continuo e progressivo. Al primo agosto del corrente anno vi erano in Londra 116.348 individui, i quali vivevano della pubblica beneficenza. Di questi 74.635 erano ricoverati nelle Workhouses e 41.714 ricevevano sussidi a domicilio.

Alla stessa data vi erano in tutto il Regno Unito 758.728 persone mantenute dalla pubblica beneficienza, con un aumento del 2 per cento sulla cifra dell'anno precedente.

I fallimenti in Inghilterra.

I fallimenti commerciali, per le notizie fornite dal *Board of Trade* sono in diminuzione in Inghilterra nei riguardi del numero, ma sono, invece, in aumento nei riguardi della somma, che essi involgono.

Infatti mentre nel 1905 i fallimenti furono 8803 per un importo di sterline 7,665,088 perdute dai creditori; nel 1907 i fallimenti discesero a 7599, ma la perdita totale per i creditori salì a sterline 8,388,544.

Il più grosso fallimento dell'anno fu quello di un agente di cambio, il quale lasciò un *deficit* di 270,000 sterline. Il fallimento fu provocato da forti speculazioni di borsa.

Notevole fra i dissesti è quello di un individuo che, godendo di una rendita annuale di 48 mila sterline, è riuscito a liquidare completamente il suo patrimonio in meno di 5 anni.

Questo individuo che appartiene all'aristocrazia inglese, ha presentato un bilancio passivo di 478,500 sterline.

La professione commerciale che ha dato il maggior numero di fallimenti è stato, durante il 1907 quella dei commercianti di coloniali e susseguentemente quella delle sarte da donne.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Primi voli. — Racconti e consigli per fanciulli di Teresa Ballesio Brenta — (G. B. Paravia e Comp. 1908).

La signora Ballesio, consorte di un veterano della stampa che ora dirige la *Gazzetta Ufficiale del Regno*, è l'autrice di questi *Primi voli*, titolo figurato e geniale posto ad indicare il primo abbocciare della intelligenza infantile.

A chi sa quanto sia difficile scrivere per i fanciulli, dovendo lo scrittore piegarsi a quelle menti ancora tenere ed intatte le prime sensazioni, non può far meraviglia lo scarso numero di libri, i quali veramente corrispondano allo scopo di preparare la infanzia alla pratica della vita. La maggior parte di coloro che scrivono per i fanciulli non si propongono che di divertirli, accarezzandone la immaginazione, che è la prima delle facoltà che si risveglia nella puerizia.

La signora Ballesio non ha trascurato la forma piacevole del racconto, ma se ne è servita per istillare utili cognizioni nel cervello dei ragazzi. I racconti semplici e interessanti, in forma narrativa piana e corretta, contengono ammaestramenti utili e veramente educativi, che resteranno impressi come su duttile cera, nella mente dei fanciulli, associati alla narrazione alla quale si sono interessati.

Il libro infatti, dedicato a Donna Rosa Giolitti, tocca i temi più importanti della educazione.

Vi si additano le necessità della vita, se ne indicano i pericoli, si parla d'igiene, si impartiscono le regole del ben vivere, tanto dal lato morale che della buona creanza, si combattono i pregiudizi, si istilla l'amore di patria e si analizzano i sentimenti famigliari. E' insomma un libro di educazione che merita di essere consigliato a tutte le madri di famiglia, ed al quale aggiunge pregio la nitida edizione, egregiamente illustrata dal disegnatore Amedeo Pesci. Il volume di 174 pagine costa due lire.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

RR. DD. concernenti la nomina e l'assegno di vari consoli e di alcuni interpreti presso la Legazione di Pechino, il Consolato di Shanghai e l'agenzia generale del Cairo.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Sacile (Udine), Tresilico (Reggio Calabria), San Remo (Porto Maurizio) e Taranto (Lecce).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 3 al 9 agosto 1908.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — E' dichiarato irricevibile il ricorso del Comune di Abano contro la delib. del C. S. P. di Padova che fissò in L. 890 il contributo complessivo dovuto dal Comune suddetto al Monte delle pensioni per gli insegnanti elementari per l'anno 1906; ed è respinto il successivo ricorso per il medesimo oggetto.

Sono respinti i ricorsi del Comune di Carceri contro la delib. del C. S. P. con la quale s'imponeva al detto Comune il pagamento del contributo al Monte pensioni per gl'insegnanti elementari per la scuola femminile dichiarata obbligatoria con decreto prefettizio.

— Sono stati trasferiti i seguenti ispettori scolastici:

D'Angelo Potito, da Foggia a Cosenza
Chiavaccini Alfredo, da Paola a Grosseto
Pacini Guido, da Grosseto a Saluzzo
Bonfitto Enrico, da Pisa a Foggia
Seraglia Pasquale, da Vercelli a Pisa
Bersotti Onorio, da Arezzo a Ravenna
Ferroni Ferruccio, da Urbino ad Arezzo
Conti Raffaele, da Rimini a Urbino
Marzocchelli Azeglio, da Fiorenz. d'Arda a Rimini
Rebecchi Luigi, da Montebelluna a Fioren. d'Arda
Pesce Giacomo, da Capestrano a Montebelluna
Scano Emanuele, da Nuoro ad Aquila
Segala Vittorio, da Ravenna a Faenza.

R. Marina — I capitani medici Alessandro Tabarelli e Gerolamo Olivi imbarcano a Genova sui piroscafi *Ravenna* e *France* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Movimenti: Ten. aiutante Giuseppe Calascibetta dal Dep. C. R. E. Napoli alla Dir. gen. Arsenale Napoli.

Sottoten. aiutante Daniele Capobianco da coadiutore consegnat. magazz. viveri a Spezia al Dep. C. R. E. Napoli.

Sottoten. nocch. Antonio Bisogno dal Deposito C. R. E. Spezia a coadiut. consegn. magazz. viveri a Spezia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Venezia, 25. — Da un paio di mesi era stato trasportato dal reclusorio di Portolongone a quello della Giudecca un giovane venticinquenne, Carmelo Tamarro, di Campobasso, il quale, nel 1900, dai giurati del suo paese, era stato condannato ad 11 anni di reclusione per omicidio.

Il Tamarro aveva sempre tenuto buona condotta ed in questo reclusorio era stato adibito quale apprendista nell'officina calzolai.

Ieri mentre stava per finire il lavoro nell'officina, il Tamarro senza che i suoi compagni avessero il tempo di impedirlo, afferrato un trincetto si menava un colpo violentissimo sotto la mammella sinistra e cadeva a terra in un lago di sangue.

Il suicida venne trasportato all'infermeria dove appena deposto sul letto cessò di vivere.

Pavia, 25. — Alla Camera del lavoro venne tenuta una riunione dei lavoratori della mensa per deliberare sulla risposta da darsi ai proprietari, i quali in una precedente assemblea avevano dichiarato di non voler affatto sottostare alla imposizione di pagare il personale per le ore di riposo.

La discussione fu lunga e venne votato un ordine del giorno col quale si delibera la resistenza e, quando occorra, la dichiarazione di sciopero ove non si venga ad un accordo.

Padova, 25. — Al nostro ospedale venne ricoverata una giovinetta, tal Piccin Maria, da local distretto di Vittorio.

Ella, di appena 14 anni e mezzo, è formosa e tarchiata e ha il volto letteralmente coperto da una lunga e folta barba.

Il caso singolare è oggetto di esami clinici e di studi diligenti.

— A Este e a Monselice si è avuta una violenta grandinata. I chicchi raggiunsero dimensioni considerevoli.

La grandine infuriò per un quarto d'ora. Ad Este spezzatosi durante l'uragano, un filo per la conduttura dell'illuminazione, questo fu urtato da un cavallo, trainante una carrozza. Il cavallo rimase fulminato.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 25. — Ieri i muratori ed i manovali addetti alle costruzioni di case popolari in Bassano si sono posti in isciopero per divergenze sulla mercede.

— Ieri le operaie decanapulatrici del Comune di Zola Predosa hanno scioperato chiedendo l'abolizione della prestazione d'opera dei coloni ascritti all'Associazione stessa.

Piacenza, 25. — Un gravissimo incendio si è manifestato ieri nelle officine meccaniche piacentine che, abbandonate dagli operai, che vi lavoravano in numero superiore ai 300, da sabato sera non erano state più visitate.

Non è facile conoscere l'origine dell'incendio. Sembra che questo sia scoppiato nel deposito di carbone.

L'opera di estinzione si presentò subito difficile perchè si era spezzata la conduttura elettrica che venne riattivata, quando i padiglioni delle macchine erano quasi completamente distrutti.

I danni si fanno ascendere ad oltre 300 mila lire.

Gli operai che resteranno senza lavoro sono più di 300.

— Si ha da Gragnano notizia di un grave incidente tramviario avvenuto sulla linea di Piacenza ad Agazzano.

Un treno composto di una locomotiva e di sette vetture viaggiatori, giunto ad uno svolto brusco della linea, deviò.

La locomotiva e 4 vetture uscirono sulla via rovesciandosi, le altre vetture subirono urti violentissimi e le due ultime ebbero la piattaforma schiacciata e contorta.

I viaggiatori che erano numerosi entro le vetture subirono un gravissimo panico ed alcuni rimasero contusi lievemente.

Due invece ebbero ferite abbastanza gravi.

Ferrara, 25. — La domanda del Consorzio II Circondario, Polesine S. Giorgio, per derivazione di acqua dal Volno, fu ammessa all'istruttoria, con Decreto Prefettizio. La visita del funzionario del Genio Civile, avrà luogo il giorno 20 del prossimo settembre.

— Nella nostra Provincia la malattia nei bovini va facendo passi allarmanti. Un Decreto Prefettizio dichiarò infette dalla malattia, le stalle « Bolzanella » del conte Gubinetti in Docomorso e la Manzoleria « San Domenico », del sig. Faccini in Carrara.

Nelle Amministrazioni provinciali.

Perugia 25, ore 20 — Il Consiglio prov. dell'Umbria, nella sua Sessione ordinaria, ha rieletto a Presidente con splendida votazione l'on. Pompilj che, occupando il seggio, ha pronunziato un applauditissimo discorso ringraziando i colleghi del mandato confermatogli e dicendosi sicuro che tutti continueranno a cooperare per il bene della regione.

Il Consiglio ha poi subito iniziato la discussione di importanti argomenti.

Appena chiusa la Sessione, l'on. Pompilj, farà ritorno a Roma.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 25 ore 18. — Stamane il Sindaco ha promulgato l'andata in vigore della legge 9 agosto sull'attuazione del lavoro notturno.

I padroni panattieri avevano chiesto al Municipio una proroga di 10 giorni, ma la pubblicazione dell'ordinanza lascia supporre che la loro richiesta non è stata presa in alcuna considerazione.

Il minacciato sciopero dei garzoni fornai è quindi scongiurato.

Taranto, 25, ore 14.45 — Stamane giunsero da Napoli 65 pellegrini tedeschi provenienti da Terrasanta: chiesero al comandante di Castel Santangelo il permesso di visitare il castello.

Nella Provincia Romana.

Castel Gandolfo, 25 — Nella vasta sala della Scuola comunale, diretta dalle maestre pie Filippine, ebbe luogo l'inaugurazione dell'annunciata mostra di lavori femminili.

I visitatori, accorsi numerosi, ammirarono gli splendidi ricami in bianco, Richelieu, i lavori in filet, punto di Venezia, Irlanda, Rinascimento, ecc.

Un elogio speciale alle brave maestre, ed alla direttrice, suora Assunta Gandenzi, che con tanto zelo e tanta cura, si adoperano per l'insegnamento di tali lavori a giovani per la maggior parte dedite ai lavori rurali.

Nelle Isole

Taranto, 25, ore 17 — Il R. Commissario e il Sottoprefetto si erano adoperati per persuadere i fornai a cessare dallo sciopero. Non si conclusе nulla per la pretesa, veramente ingiustificata, dei fornai di ottenere la chiusura del forno Petrussi per il fatto che questo seguita a vendere il pane a tariffa inferiore a quella che ora viene domandata.

Attesa la gravità della situazione, il Sottoprefetto ed il R. Commissario chiesero all'ammiraglio l'uso dei forni militari coi quali si possono approntare ogni giorno trenta quintali di pane. Come era da aspettarsi l'ammiraglio annuì alla domanda.

Intanto, in seguito a richiesta, giunse stamane da Bari, Brindisi e Lecce una grossa spedizione di pane, che venne subito distribuito nei diversi spacci.

Alla popolazione fu per mezzo di pubblico banditore dato avviso dell'arrivo del pane, e furono anche avvertiti i proprietari fornai che vengono posti a loro disposizione i forni della R. Marina.

Lo sciopero continua.

Non si ebbero finora a lamentare gravi disordini, e ciò anche per merito delle misure preventive prese dall'Autorità perchè l'ordine non sia turbato.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 23	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
—		—	—	—	—
Genova	agosto	993	383	146	1000
Venezia	»	304	142	8	375
Savona	»	302	158	30	200
Livorno	»	84	23	—	95
Spezia	»	78	34	6	90
Ancona	»	—	—	—	—

Drammi di terra e di mare.

Colera in Russia

(S) **Pietroburgo**, 25 — Tre circondari del Governo di Samara, compresa la città di Samara, sono stati dichiarati infetti di colera.

Il Governo di Tauride è stato dichiarato minacciato dall'epidemia.

Brigantaggio agli S. U. d'America.

(S) **San Paulo** (Minnesota), 25. — Una banda di briganti ha fermato nel parco di Yellowstown sette grandi vetture di turisti ed ha spogliato i viaggiatori: poi è fuggita con quattro cavalli delle vetture dei turisti e si è allontanata in direzione di Jacksonville.

Vi sono nel parco di Yellowstown quattro squadroni di cavalleria degli Stati Uniti che hanno avuto ordine di ricercare i briganti.

(S) **Saint Paul (Minnesota)**, 25 — Il furto commesso ieri nel parco di Jellowstone è uno dei più audaci che siano stati commessi negli ultimi tempi.

Il bandito, poichè si trattava di un solo bandito e non di una banda, è riuscito a impadronirsi di 10,000 dollari in danari, orologi e di oggetti d'arte.

Il regolamento del parco di Jellowstone vieta a coloro che lo visitano di portare armi, ciò spiega come i passeggieri fossero ridotti alla impotenza.

Il ladro, il quale ha operato solo, si era nascosto dietro un albero lungo la grande strada, e quando è passato dinanzi a lui un break, egli, spianando sui viaggiatori un fucile, li ha obbligati, sotto minaccia di morte, a discendere e a depositare i loro valori in un sacco che egli fece tenere da uno dei viaggiatori.

Essendosi permesso uno di costoro di protestare, il brigante gli assestò un colpo sulla testa col calcio del fucile.

Centoventicinque persone che si trovavano negli undici breaks che passavano, furono così spogliate dei loro valori.

Il bandito è un uomo sulla cinquantina.

Sono stati inviati reparti di truppa per ricercarlo.

La moglie di un generale inglese assassinata.

(S) **Londra**, 25. La signora Luard, moglie del maggior generale inglese Carlo E. Luard, è stata trovata assassinata sul balcone di un padiglione situato in un bosco presso Sevenoakes.

Essa era stata colpita con sette revolverate alla testa. Le erano stati strappati gli anelli dalle dita.

(S) **Londra**, 25. Il misterioso assassinio della moglie del gen. Luard ha prodotto una straordinaria impressione.

La *Pall Mall Gazette* ed il *Globe* fanno lunghe narrazioni del delitto.

Non sembra che lo scopo del delitto sia stato il furto, benchè siano stati portati via dalle dita della vittima anelli di gran valore.

La signora Luard aveva 58 anni, ciò che fa dunque scartare l'ipotesi di un movente passionale; per di più non sembra che vi siano state provocazioni.

Si fa poi notare che i ladri inglesi non si servono mai della rivoltella che è un'arma che potrebbe tradirli.

Tutto il paese è battuto ora da *detectives* lanciati alla ricerca del colpevole.

Sembra che questa mattina la polizia abbia scoperto una pista importante e molto interessante.

Il piccolo cane *terrier* che era vicino alla salma della sua padrona è andato incontro al generale emettendo guaiti lamentevoli.

Il cane ha guidato il generale fin presso il cadavere della sua moglie vicino alla veranda della casa di Campagna. Questa, che si trova nel recinto della proprietà del generale, è situata in un luogo completamente isolato.

Il crollo di una casa.

(S) **Boston**, 25. Una casa in costruzione è crollata nella Chexa Square.

Sette operai sono morti e venti feriti.

Incendio di una vasca di nafta.

(S) **Pietroburgo**, 25. A Baku alcuni individui sconosciuti hanno gettato una bomba contro una vasca di nafta appartenente ad una Società il cui direttore aveva rifiutato di sovvenzionare il Comitato rivoluzionario locale.

E' scoppiato un grande incendio che ha distrutto i pozzi e l'officina. I danni ascendono a mezzo milione di rubli.

Disastro ferroviario

(S) **Parigi**, 25 — Stamane alle ore 10.25 un treno che entrava nella stazione del Nord ha urtato i repulsori con violenza.

Sette viaggiatori sono rimasti feriti.

Dopo l'assassinio dell'armena.

(S) **Parigi**, 25. Il *Temps* ha da Marsiglia: La polizia crede che un tintore di nome Edoardo che accompagnò probabilmente la Nuydan nella sua visita al Tasso, la mattina dell'assassinio e che scomparve il giorno stesso del delitto, sia un complice del Tasso.

Quest'ultimo però assumerebbe su se stesso tutta la responsabilità del delitto essendo stato quell'Edoardo già suo complice in un altro assassinio. Infatti la voce pubblica accusa il Tasso di avere fatto sparire delittuosamente un suo fratello, che passò recentemente per Marsiglia tornando dall'America e che dormì a casa di lui. Questo fratello del Tasso aveva con sè trentamila franchi, e morì nella notte.

I trentamila franchi scomparvero.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Parigi**, 25. E' morto **Henri Becquerel**, segretario perpetuo dell'Accademia delle scienze.

Egli aveva 56 anni.

Figlio e nipote di scienziati illustri, Henri Becquerel era egli pure un fisico distintissimo.

Nato a Parigi il 15 dicembre 1852, era ingegnere dei ponti e strade ed era stato professore nel Conservatorio delle arti e mestieri di Parigi.

Da vari anni membro dell'Accademia delle Scienze di Parigi, ne era stato nominato di recente segretario perpetuo.

Aveva pubblicato numerosissime memorie relative alla fisica, alla chimica, alla electrichimica negli *Annales de Physique et de Chimie*, nei *Resoconti* dell'Accademia delle Scienze, nell'*Encyclopedie chimique* ecc.

Le principali memorie da lui pubblicate relativamente all'influenza magnetica della terra, le sue magnifiche ricerche e scoperte nel dominio della fisica e della radioattività dei corpi, gli valsero nel 1903 il premio Nobel.

Attualmente era professore al Politecnico.

Esposizioni e Congressi

All' Esposizione agricola-industriale di Piacenza.

(S) **Piacenza**, 25 — Sono state inaugurate le esposizioni zootecniche con la mostra equina, riuscitissima per il numero ed il valore dei capi di bestiame presentati.

Ha pronunciato il discorso inaugurale il presidente Forazzi, accolto con applausi, ed hanno parlato pure applauditi l'on. deputato Gorio e l'on. sen. Visocchi.

NOTE ARCHEOLOGICHE

NOTIZIE DEGLI SCAVI

ROMA

Continuarono le scoperte nella città e nel suburbio.

Presso S. Susanna, nell'area dove si costruisce il nuovo palazzo pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nell'espurgo di una fogna, furono recuperate due armille di oro massiccio per giovinetta, e due altri oggetti d'oro a filo pure massiccio, piegato in forma di orecchio umano, probabilmente adoperati per servire essi stessi da orecchini.

Varii muri a cortina tornarono all'aperto in via del Tritone sistemandosi le fogne innanzi al nuovo albergo (Select hotel) ora in costruzione.

Mattoni con bolli furono recuperati negli sterri presso la chiesa di S. Crisogono in Trastevere, dove si fanno scavi per rimettere in luce l'oratorio primitivo.

Ai Prati di Castello fu trovato un cippo funebre adorno di patera e prefericolo ed una lastra marmorea con iscrizione sepolcrale latina.

Un tratto dell'antica via Labicana fu scoperto nei lavori per l'allacciamento della stazione del Mandrione con quella del Portonaccio, sulla via Casilina.

Nell'area della già villa Patrizi, sulla Nomentana, dove si fanno gli sterri per la costruzione del palazzo destinato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato, fu dissepolto un meraviglioso frammento marmoreo di scultura finissima. Appartenne probabilmente alla base di un candelabro, nella quale entro nicchiette di 10 cm. di altezza e di 8 di larghezza sono rappresentate alternativamente una Nereide sopra un ippocampo ed una Sirena, il tutto tra due sfingi elegantissime le quali, come tutto il resto, paiono scolpite in avorio.

L'oggetto sventuratamente subì anche il danno del fuoco, per cui moltissima parte ne venne a mancare. Ma si pone ogni cura per recuperarne il maggior numero di frammenti che è possibile e riconnetterli.

Numerosi marmi architettonici furono raccolti nella tenuta Prati Fiscali a Ponte Nomentano, dove si rinvennero pure due statue marmoree mutile. Un pezzo di architrave marmoreo presenta una iscrizione votiva alla Dea Bona.

Vi si raccolsero altresì due iscrizioni sepolcrali latine; una intera, l'altra frammentata.

Nella via Portuense, nel sito denominato il Fornetto, nei lavori per l'allacciamento della stazione di Termini con quella di Trastevere, tornarono all'aperto parecchi monumenti sepolcrali, ma quasi tutti devastati in antico.

Presso di essi fu raccolta una statua marmorea muliebre caduta dalla sua nicchia ancora esistente. Vi fu pure trovata una testa muliebre certamente ritratta, non però appartenente alla statua come si sperava.

Vi si ricuperarono altresì parecchie iscrizioni latine funebri, una delle quali di non comune pregio, posta ad un Marco Flavio Flaviano veterano, adiutore dell'*a. Commentariis* dei prefetti, cioè addetto all'ufficio dei prefetti del pretorio.

Nuove scoperte si ebbero nella città e nel suburbio.

Nel giardino dell'ospedale di S. Giovanni, essendosi aperta una grande fossa, vi si scoprirono muri a cortina, sotto i quali si rinvennero due rocchi di colonne in africano.

Nel luogo dove si costruisce il nuovo palazzo per la Cassa dei depositi e prestiti, tra le vie Castelfidardo, Cernaia e Goito, tornarono in luce ruderi di muri a reticolato.

Sotto l'abside della chiesa di S. Silvestro in Capite, oltre a frammenti di marmi architettonici, si scoprì la parte inferiore d'una statua panneggiata, ed un pezzo di bassorilievo marmoreo di buona arte, rappresentante due uomini, uno dei quali in atto di avellere delle canne palustri.

Sulla via Casilina, in mezzo a frammenti mormorei scolpiti, si trovò una lastra pure di marmo, su cui era inciso un titolo funebre.

Un'anfora che conteneva una grande quantità di Antoniniani, per lo più riferibili alla metà del III secolo, fu rinvenuta nella già villa Patrizi sulla via Nomentana, nell'area dove si costruisce il palazzo della Direzione generale delle ferrovie di Stato.

Quivi furono rimessi a luce frammenti di statue marmoree e marmi di vario colore.

Altri marmi architettonici furono ricuperati al Ponte Nomentano nella tenuta « Prati Fiscali » insieme a pezzi di sarcofagi e di lastre di marmo con avanzi di iscrizioni.

Sulla via Portuense, nei lavori per l'allacciamento della Stazione di Termini con quella di Trastevere, nel sito denominato il « Fornetto » furono recuperati parecchi marmi iscritti, alcuni interi, altri frammentati, uno dei quali ricorda quel Marco Valerio Messala Potito, che fu console suffecto negli ultimi due mesi dell'anno 29 avanti Cristo.

Altre lapidi iscritte intere e frammentate furono rimesse in luce sulla via Prenestina nella villa già Tabanelli.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il nuovo lavoro di Henry Bernstein, col quale il teatro Réjane farà la sua riapertura, è in tre atti e si intitola: *Israël*.

Le prove cominceranno il 7 settembre e la prima rappresentazione si darà il 6 ottobre.

La signora Réjane vi interpreterà l'unica parte di donna.

Lirica. — Ci telegrafano da Aquila che nel teatro comunale con l'*Africana* ebbe grande successo il Galeffi che riuscì un valoroso *Nelusco*. Dovette replicare il famoso concertato del quarto atto. Il tenore Fusati ebbe momenti felicissimi. Bene anche la Pucci, Scafidi, il basso Rossi. Ottima la direzione del maestro Podesti.

Decorosa la messa in scena.

Concerti. — Ad Aix-les-Bains è stata data la prima audizione dei *Chants de guerre* del maestro Alessandro Georges.

Questi canti di guerra dicono lo spavento degli amanti che si lasciano all'ora eroica della battaglia, fanno udire la vivace fanfara delle cariche gloriose e i clamori di allegrezza nel ritorno.

Il lavoro difficilissimo è stato eseguito perfettamente dall'orchestra e dai cori diretti dal maestro Léon Jehin colla consueta valentia.

Il pubblico gli ha fatto una accoglienza entusiastica.

Arte. — Il 30 corr. a Dinant sua città natale sarà inaugurato un monumento alla memoria del pittore Antonio Wiertz, uno dei più grandi che abbia avuto il Belgio.

L'opera da esso lasciata è considerevole. E' opera di un cervello potente e tumultuoso.

Il signor Fièrens Gevaert nell'appendice artistica del *Journal de Bruxelles* dopo averne analizzate le opere, insiste sulla necessità di migliorare lo studio-museo dove si trovano ora le principali, che giudica indegno di un tanto artista.

Varie. — Mozart morì povero, quantunque il numero delle sue opere sia di 626. Ma esse si vendettero, durante la sua vita, a prezzi infimi: 225 fiorini per il *Don Giovanni*, 100 ducati per *Le Nozze di Figaro* e altrettanti per *Il Ratto nel Serraglio*.

E queste memorie sono ricordate da un giornale tedesco in occasione delle rappresentazioni date testè delle principali opere del maestro al Residenz Theater di Monaco di Baviera.

Questo giornale constata, d'altronde, che questo destino così miserabile fu egualmente quello di molti compositori tedeschi fra i più grandi.

Così Schubert fu anche più sfortunato di Mozart: il povero Schubert, che non aveva neppure i pochi *Kreuzers* necessari per comprarsi del pane e che si affrettava a cambiare in moneta per pochi soldi dal suo editore che « gli voleva bene » i suoi immortali *lieder*.

Così pure Beethoven e Weber non conobbero una certa agiatezza che sulla fine della loro vita.

In quanto concerne Beethoven è certo che egli avrebbe mancato più di una volta del necessario, se alcuni mecenati non gli avessero costituito una rendita di 4000 fiorini.

Quanto a Weber egli ricevette, per la partitura del *Freischütz*, dal teatro dell'Opera di Corte di Berlino, 80 *fredricks* in oro in tutto e per tutto; e dovette anche destinare una parte di questa somma al pagamento del libretto.

Poi, in seguito alla cinquantesima del *Freischütz*, che aveva fino allora fruttato più di 30 mila talleri all'Opera di Corte, l'intendente generale conte Bruhl gli offrì graziosamente una gratificazione di 100 talleri, che Weber del resto rifiutò.

Vi fu ancora Lortzing, il quale guadagnava in media per le sue opere 12 luigi di oro, e che un giorno poco mancò che non svenisse per la gioia nel vedersi offrire da un direttore amburghese venti luigi per rappresentare l'*Undine*.

Questo disgraziato Lortzing morì del resto in una tale miseria che uno dei suoi contemporanei potè scrivere che « tutta la Germania avrebbe dovuto arrossire per la vergogna ».

D'altra parte Mendelssohn, Meyerbeer e Liszt erano compositori ben retribuiti.

Bramhs altresì riscosse onorarii brillanti, se si tien conto dell'epoca in cui visse; la sua terza Sinfonia, per esempio, gli fu pagata dal suo editore la somma di 46,500 franchi.

Si sa che Riccardo Wagner conobbe egli pure giorni tristi nel suo primo periodo di lavoro, ma che più tardi visse nel benessere. Molto tempo prima della fondazione del teatro di Bayreuth, le sue opere gli fruttarono diritti di autore considerevoli. Nel 1871, per esempio, il teatro dell'Opera di Corte di Vienna aveva incassato, con 45 rappresentazioni di opere wagneriane circa 250 mila franchi, di cui Riccardo Wagner ebbe la sua buona parte.

— **Francoforte sul Meno**, 25. — Un impiegato dell'ufficio dello Stato Civile, sfogliando oggi per caso il registro delle nascite, si è accorto che è stato delittuosamente asportato il foglio nel quale si trova l'atto di nascita di Wolfango Goethe.

Si ignora quando il furto sia stato commesso, poichè il registro può essere esaminato da tutti, mediante il pagamento di una piccola tassa.

Il « Ratto di Proserpina » rapito.

Vienna, 25. — La polizia è stata oggi avvertita che in una Galleria privata di pittura è stato recentemente rubato un rilievo a smalto rappresentante il « Ratto di Proserpina ».

Il furto di un « Van Dyck. »

(S) **Vienna**, 25. — Ignoti ladri hanno rubato nella galleria del conte Barrach un prezioso quadro di « Van Dyck, » intitolato *Testa di un fanciullo*. La tela è stata tolta dalla cornice.

SPORT

Nuove ruote elastiche per automobili — E' giunto in Roma da Firenze l'automobile col quale si è felicemente compiuto il primo esperimento delle ruote elastiche inventate dal sig. Cesare Feroci, impiegato nel Ministero di agricoltura e già favorevolmente noto per altre invenzioni.

L'invenzione consiste nella soppressione dei pneumatici e camere d'aria, sostituendoli con un congegno meccanico elastico al mozzo della ruota, il quale mantiene la voluta elasticità all'automobile.

Il percorso Firenze-Roma è stato compiuto senza incidenti in 12 ore con lo *chauffeur* Giotti Ugo di Firenze.

All'arrivo sono state tolte le ruote ed esposte al negozio Bianchelli al Corso Umberto I.

Le regate sul lago di Garda.

(S) **Salò**, 25. — Sono terminate stamane le regate pei Campioni d'Italia.

Nella gara *outriggers* a due, *seniores*, è giunta per prima la Società *Querini* di Venezia, coprendo i due mila metri del percorso in 8' e 50"; nella gara *outriggers* a otto, *seniores*, è giunta prima la Società *Aniene* di Roma in 6' e 51" e seconda la Società *Adda* di Lodi in 6' e 52".

La giuria unanime ha decretato una medaglia speciale anche alla seconda.

Novità, Varietà e Aneddoti.

L'Università di Tokio.

Una delle Università del mondo più frequentate è quella di Tokio.

Essa si compone di sei Facoltà: diritto medicina, scienze, letteratura, filosofia e agricoltura e comprende inoltre due sezioni distinte, una di diritto francese e l'altra di letteratura francese.

Cinquemila uditori circa seguono questi differenti corsi, dei quali 1968 studiano le scienze, 714 la medicina, 165 la tecnica scientifica, 590 la letteratura, 164 la filosofia e 583 l'agricoltura.

Il numero dei professori è di 300 fra i quali figurano 12 europei.

Il ceppo del Re.

In una serra del parco di Windsor vi è un vecchio ceppo di vigna, conosciuto sotto il nome di « Ceppo del Re. »

Esso darà quest'anno una raccolta abbondante, poichè porta novecento grappoli di uva.

Nessuno di questi grappoli — esclusivamente riservati alla tavola reale — sarà tagliato prima del ritorno del Re.

Del resto Edoardo VII lo apprezza molto.

Il ceppo è sempre vigoroso quantunque uno dei suoi rami sia seccato; altri due sono rinati ed hanno già raggiunto il tetto della serra.

La carestia del legname

Sembra probabile che, fra una trentina di anni, il legname da costruzione diverrà quasi un oggetto di lusso nei paesi che non hanno preso la precauzione, come la Francia e la Germania, di risparmiare le loro foreste e di porle sotto la tutela di un Codice forestale, sufficientemente restrittivo.

Le foreste dei paesi scandinavi, esaurite dalla fabbricazione della pasta da carta, danno già un prodotto quasi insignificante; quelle degli Stati Uniti e del Canadà sono spogliate con tale rapidità che fra un quarto di secolo non se ne potrà, per così dire, tener conto. E siccome occorrono almeno cinquanta anni perchè si possa utilmente sfruttare una foresta, si deve necessariamente contare sopra un periodo di quindici a venti anni di eccessiva carestia.

Vi sono, è vero, le foreste africane, di cui Stanley ha così eloquentemente descritte le tenebre, ma esse sono molto lontane dalla costa e di uno sfruttamento necessariamente troppo oneroso, ed inoltre le qualità africane, che forniscono eccellente legno da ebanisteria, sono troppo dure per essere impiegate come legname da costruzione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 26 Agosto 1908 — S. Secondo

Leva il sole alle 5.30 m. — Tramonta alle 6.52 s.
Leva la Luna alle 4.40 m. — Tramonta alle 7.3 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 25 Agosto 1908 — alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.8	piovoso	Nizza	19.0	1/4 coper.
Amburgo	14.2	coperto	Zurigo	12.6	nebbioso
Vienna	14.4	1/2 coper.	Costantinop.	21.7	1/2 coper.
Madrid	17.0	sereno	Malta	25.6	1/4 coper.
Parigi	16.4	coperto	Atene	27.0	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	21.1	coperto	calmo	25.7	20.1
Torino	17.3	3/4 coperto	—	23.2	15.4
Milano	21.0	3/4 coperto	—	21.9	19.1
Venezia	21.0	3/4 coperto	calmo	25.3	19.2
Bologna	19.7	sereno	—	28.3	19.1
Ravenna	21.3	sereno	—	26.7	16.5
Ancona	24.2	sereno	calmo	23.0	17.0
Firenze	18.2	sereno	—	27.0	16.4
ROMA	13.2	nebbioso	—	27.7	17.9
Bari	20.4	sereno	calmo	25.2	12.0
Napoli	21.7	sereno	calmo	25.5	20.5
Caggiano	17.8	sereno	—	21.9	16.0
Tiriolo	17.0	3/4 coperto	—	24.3	14.5
Palermo	21.8	sereno	calmo	30.4	16.9
Messina	23.0	sereno	calmo	31.0	20.0
Cagliari	18.0	sereno	calmo	28.0	13.0

Probabilità: venti deboli varii; cielo vario sulle isole e al nord, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.8. Termometro centig. **massima 28.3 minima 17.8.**

Umidità relativa 51 assoluta 14.19. Vento a mezzodì S. W. stato del cielo: sereno.

Acrostico.

4. Nell'Otel vendetta mena.
5. Ingoiollo una balena.
4. Suol recarla un importuno.
5. Siede in riva con Nettuno.
3. Un'assai vicin parente.
2. Nè tu od egli certamente
4. D'Israelle capitano.
— Fu d'Antiochia santo vescovo,
E gran martire cristiano.

Spiegazione del passatempo precedente:

INVERNO — INFERNO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 AGOSTO 1908.

Pirchi Orlando selciarolo, con Gentile Pasqua

MATRIMONI del 22 AGOSTO 1908.

Turro Mariano ragioniere, con Taccabresi Margherita
Gnocchi Leopoldo impiegato, con Polloni Adelaide
Claudi Attilio bracciante, con Di Giammantonio Maria
Pepe Guerriere Raffaele meccanico, con Di Lorenzi Lucia
Amicone Franco impiegato, con Giovine Irma
Laurini Domenico commesso, con Pascucci Albina
Sabatini Daniele inserviente comunale, con Scarafoni Emma
Palicchini Giacomo tipografo, con Costanzi Adele
De Angelis Emilio fotografo, con Caporali Zaimira
Paoloni Galileo muratore, con Paoloni Flavia
Lazzari Antonio infermiere, con Smacchi Virgilia

Nati e morti denunziati il 23 agosto 1908.
Nati 28.
Morti 31 dei quali 10 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Pasi Amalia fu Salvatore, Roma, 80, nubile
Coccia Mariano
Trebbi Orlando di Raffaele, Roma, 5
Di Clemente Diamante fu Federico, Civitella, 45, coniug.
Caprara Severina fu Geraldo, Velletri, 53, ved.
Leopardi Antonio fu Giovanni, Ariccia, 83, ved.
Giuliani Gusman Ferdinando Di Michele, Napoli, 18 celibe
Zucchi Paolino fu Benedetto, S. Vittorino, ?
Carafani Santina di Annibale, Foligno, 19, nubile
Romani Rosa di Angelo, Valmontone, 30, ved.
Cori Francesco fu Luigi, Ancona, 74, coniug.
Terzoli Costantino fu Antonio, Viterbo, 44, celibe
Doithe Barbara fu Furster, Monaco di Baviera, 82, ved. Filocchino.
Bertelli Emilia fu Giuseppe, Firenze, 71, domestica, nubile
Iezzi Vincenzo fu Concezio, Chieti, 87, ved.
Iunie Clotilde, Parigi, 89, ved. Prost.
Segneghi Oreste fu Vincenzo, Roma, 62, coniug.
Tedeschi Angela fu Raimondo, Ronciglione, 85, nub.
Lollo Clenfe fu Domenico, Monaco, 52, coniug.
Guidi Claudia fu Paolo, Roma, 89, ved. Nadalia
Calaf Valentina fu Giuseppe, Torino, 38, nubile.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. V. Vannutelli delegato apostolico nel Congresso Eucaristico di Londra; il vescovo di Sutri e Nepi ed alcune persone italiane e straniere.

Il ritorno del Prefetto — Ieri sera è tornato in Roma il Prefetto comm. Annaratone reduce dalle acque di Montecatini e da una brevissima gita nell'Alta Italia.

Arrivi e partenze. — Il Sottosegretario di Stato alle Finanze, onor. Cottafavi, è partito ieri mattina per Anticoli, dove si tratterrà alcuni giorni.

La morte del prof. Giuseppe Cugnoni. — Ieri mattina, alle 4,35, nella sua abitazione in via dell'Umiltà, 49, spirava nella tarda età di anni 84, il prof. Giuseppe Cugnoni, decano dei professori ed ex-rettore della nostra R. Università.

Tempera fortissima di lavoratore, il prof. Cugnoni, oltre che insegnante valentissimo, scrittore elegante ed efficace e diede alle scienze storiche e filologiche opere apprezzatissime.

Ricordiamo il premio da lui avuto dall'Accademia della Crusca per la sua « Vita di Luigi Maria Rezzi ».

Notevole fu anche la dotta rivendicazione da lui fatta di alcuni scritti di Giacomo Leopardi, che altri si era attribuito.

Fu per ben quarantasei anni insegnante alla nostra Università. Già scrittore della Vaticana, era attualmente bibliotecario della Chigiana.

Si è spento serenamente, dopo breve malattia. La sua perdita sarà dolorosamente sentita da quanti poterono dell'egregio insegnante apprezzare le elette doti della mente e del cuore.

Alla desolata famiglia porgiamo vive condoglianze.

— I funerali seguiranno oggi, alle 17, partendo dall'abitazione dell'estinto.

L'Università e gl'Istituti universitari hanno esposto la bandiera abbrunata.

L'amico dell'uomo. — Che il cane sia l'amico dell'uomo, nessun dubbio. Ma è anche indubitato che esso può — specialmente in questa stagione — rappresentare un grandissimo pericolo.

Così ci sembrano giustificati i lamenti di un *assiduo*, il quale ci ha scritto una lunga lettera per protestare appunto contro l'infinito numero di cani vaganti per Roma, specie nei quartieri eccentrici, senza museruola.

C'è una tassa per coloro che si regalano il lusso di tenere un cane, e ci sono delle prescrizioni tassative intese a prevenire le possibili disgrazie. Non oseremmo affermare che — almeno per i quattro quinti dei possessori di cani — la tassa abbia valore maggiore di una grida spagnuola. Ma le prescrizioni dovrebbero pure — se non altro per amor del prossimo — essere osservate.

Viceversa i cani erranti senza museruola sono in numero strabocchevole. Nè vale il dire che, fino ad ora, casi di idrofobia non si sono verificati: il pericolo è pur sempre grande e, del resto, la cronaca cittadina registra frequentemente casi di persone morsicate dai cani.

Insomma, tornando all'*assiduo*, egli chiede maggiore sorveglianza da parte di chi ha il dovere di esercitarla. Dovere increscioso, lo sappiamo, e non scevro di pericoli: c'è sempre chi prende le parti del cane contro il funzionario. Ma la legge è la legge e bisogna pure farla rispettare quando ne va di mezzo la vita stessa dei cittadini.

Le buccie dei cocomeri. — Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera, che giriamo alla competente autorità:

Caro cronista,

La così detta nettezza urbana è uno degli argomenti sui quali ritorna spesso e volentieri la cronaca cittadina. Le querimonie per il servizio mal fatto sono molte e molti sono i rimedi che vengono proposti. Poi — come succede per tutte le altre questioni — il Municipio fa rispondere che c'è una Commissione, la quale sta studiando i miglioramenti da apportarsi ecc. I cittadini che, in fondo, sono di buona pasta — migliore assai di quella con cui si fa il pane — si accontentano e le cose seguitano ad andare come sono sempre andate.

Non ti spaventi, caro cronista, questa prefazione. Non ho alcuna intenzione di annoiare te e i lettori ripetendo ciò che tutti sanno. Voglio solamente richiamare la tua attenzione sopra un inconveniente, dirò così, di stagione, che è in relazione direttissima con quella nettezza urbana che nella capitale del Regno può paragonarsi all'araba fenice.

Di buone intenzioni, dicono, è lastricato l'inferno: per il momento Roma, specie nei quartieri popolari, è lastricata di buccie di cocomeri. Frutto di stagione, caro al popolino che si leva gradevolmente la sete, il cocomero troneggia, rosso sgargiante, in tutti i punti della città; e intorno alle carrette è sempre una ressa di compratori.

Il male è che le buccie finiscono per terra e rappresentano un pericolo non lieve per i passanti. Un piede sopra e, se non si è lesti a riprendere l'equilibrio, si va giù lunghi e tirati a tutto rischio di rompersi una gamba.

Non sono chiacchiere in aria. Questa mattina io stesso, in via Ottaviano, ho assistito a due sdrucciolate coi fiocchi: una delle vittime – una signorina – se la cavò collo spavento: ma l'altra — una povera vecchia – riportò una grave ammaccatura ad un fianco e la si dovette trasportare a casa sua.

Manco dirlo, il colpo di scopa provvidenziale o non capita mai, o capita di rado e di malavoglia. Unica consolazione – non piccola, a dir vero, – è il sapere che la Commissione sta studiando quali siano i miglioramenti da apportarsi ecc.

Un assiduo.

Concorso per 10 posti di fattorino telegrafico. — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha bandito un concorso per 10 posti di fattorino telegrafico a Roma.

Il termine utile per presentare la domanda redatta in carta da bollo da centesimi 60, indirizzata alla Direzione superiore delle Poste e dei Telegrafi di Roma e corredata dal certificato di nascita e da quello scolastico, scade il 10 settembre p. v.

Sono ammessi al concorso i giovani residenti nella provincia di Roma che posseggono la licenza elementare e che abbiano compiuto il 16° anno di età e non oltrepassato il 18° alla data suddetta della pubblicazione del presente concorso.

Una gita a Grottaferrata e a Frascati. — Per iniziativa dell'Associazione Archeologica Romana, domenica 30 corr. avrà luogo una gita libera a Grottaferrata e Frascati, con visita all'antico Tuscolo. Conferenziere il socio Romolo Ducci. Partenza col tram elettrico alle ore 8.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle 19 alle 21 nella sede sociale in via Quattro Fontane 14.

La fine dell'agitazione degli spazzini — Una Commissione di sei spazzini avventizi si è presentata all'assessore Mazzolani, il quale ha loro promesso di interessarsi vivamente alle sorti della classe.

La Commissione è rimasta soddisfatta e l'agitazione è, quindi, cessata.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Infortunio sul lavoro. — Il manovale Angelo Faschi, di anni 17, abitante in via Campani, 60, ieri mattina, alle 8,30, stava lavorando sopra una volta di una casa in costruzione dell'impresa Senai, in via Alessandria. A un tratto la volta si sprofondò e il Faschi precipitò da ben 15 metri d'altezza, andando a finire nella sottostante cantina.

Il poveretto riportò gravi contusioni. Al Policlinico ebbe giudizio riservato...

Amor di fratelli — Ieri, verso le 13, in un capannone posto in via S. Maria delle Fornaci, di proprietà Panicalli, lo scalpellino Patassini Ulisse, d'anni 40, per motivi d'interesse venne a quistione col proprio fratello Oliviero d'anni 38, pure scalpellino, il quale gli inferiva parecchi colpi di *martellina* alla testa.

Trasportato a S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

Tentato suicidio — Ieri, alle 9, la donna di servizio Anna Ferrazza, d'anni 22, tentava di gettarsi nel Tevere dalla banchina del ponte Sisto. Sopraggiunte in tempo le guardie di città della brigata centrale, Giannotti Pasquino e Brattini Andrea, trattennero la giovane e la accompagnarono poi all'ospedale della Consolazione. Essa era in uno stato di grande eccitazione. Le cause del tentato suicidio vanno ricercate in dispiaceri amorosi.

— Da tempo era ricoverato al Policlinico il diciassettenne Ezio Pratesi, ab. in via Magenta 38, affetto da malattia incurabile.

Ieri sera, alle 19.30, il Pratesi tentava di troncare la propria esistenza bevendo un bicchiere di sublimato, che aveva sottratto da un boccione che si trova nella camera da bagno dei malati.

I medici si riservarono il giudizio.

Le furie di un pasticciere — Il pasticciere Giuseppe Piccioni, di a. 17, ab. in via Sabelli 82, offeso perchè una donna, a nome Antonietta D'Onofri, lo aveva trattato da tubercoloso, la percosse con pugni e calci, producendole contusioni giudicate a S. Antonio guaribili in 12 giorni.

Il Piccioni, datosi latitante, è ricercato.

E' morto ieri sera, alle 22, al Policlinico, il possidente Antonio Martini che l'altro ieri, come già narrammo, nella tenuta « Bocconino », a Montecelio, fu ferito da un colpo di fucile esploso mentr'egli saliva a cavallo.

Un ragazzo miseramente annegato. — Ieri, alle 18, alcuni ragazzi, fra cui certo Tuferti Francesco, di anni 10, abit. in via Tunisi, 74, si bagnavano in una grande vasca, profonda circa 4 metri, situata nella fornace Borelli, Riccardi e Mannaroli, in via Candia, 2.

Il Tuferti, forse credendo che la vasca fosse poco profonda, vi si tuffò dentro, ma, inesperto nel nuoto, scomparve sott'acqua.

Alle grida dei compagni accorse molta gente. Si dovette telefonare ai vigili, i quali accorsero colla consueta prontezza.

Dopo molte ricerche, alle 20, essi riuscivano a ripescare il cadaverino del Tuferti.

L'annegato fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Dalle indagini fatte dal Commissariato di Prati, risultò che la disgrazia fu accidentale.

Furto in un negozio di commestibili. — I soliti ignoti, mediante rottura di un'imposta ricoprente la porta a vetri del negozio di commestibili in via Cola di Rienzo 283, penetrarono la scorsa notte nel negozio stesso, del quale è proprietaria la signora Gronda Giovanna, maritata De Pedis, di anni 32, abitante in via Cola di Rienzo 283.

I ladri asportarono lardo, candele, sapone, zucchero, caffè, pasta, riso, il tutto per un valore di circa 300 lire.

Dal cassetto del bancone rubarono anche 750 lire in denaro.

Il furto è stato denunziato al Commissario di Prati cav. Grazioli, il quale ha disposto attive indagini per l'arresto dei ladri.

Piccolo incendio in un ristorante. — Ieri, poco dopo la mezzanotte, si sviluppò il fuoco nella cucina della trattoria della « Rosetta » in piazza del Pantheon.

In quel mentre passava il pattuglione della questura centrale.

Gli agenti, coll'aiuto del personale del ristorante, si adoperarono ad estinguere il fuoco. Infatti, dopo breve tempo, l'incendio era domato.

Sul posto, chiamati, accorsero anche i vigili di via Genova, ma la loro opera non fu necessaria.

Grave disgrazia a Nettuno. — In prossimità del poligono di Nettuno, a circa un centinaio di metri da terra, la *bilancella* da pesca *Nuovo San Luigi*, stava eseguendo l'altro ieri la manovra per virare di bordo, quando al marinaio Magliuolo Nicola, di anni 14, sfuggiva di mano la corda della vela alla quale appoggiavasi il compagno Poicel Salvatore, di anni 15. Quest'ultimo, perduto improvvisamente l'equilibrio, cadde in mare e scomparve fra le onde. Si cercò di soccorrerlo, ma pur troppo ogni tentativo fu vano. Fu ordinata dal comandante locale del porto una inchiesta.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda comunale eseguirà questa sera dalle 20,30 alle 22,30:

1. Meyerber — Marcia dell'Incoronazione nel *Profeta*.
2. Herold — Ludovic - Ouverture.
3. Mozart — Larghetto e Minuetto.
   Mendelssohn — Scherzo dalla Sinf. Scozzese.
4. Puccini — Manon Lescaut - Fantasia.
5. Saint-Saëns — Le Rouet d'Omphale - Poème Symphonique.
6. Verdi — Nabucco - Sinfonia.

TEATRI DI ROMA.

Argentina. — Pieno successo arrise anche ieri sera alla *Nave*. Il teatro era affollato.

Oggi si darà *La vita pubblica* di Fabre.

Allo studio *La signora dalle camelie*.

Arena Nazionale. — L'intero programma seguita ad incontrare grande favore.

Sempre applauditissime la Donnarumma e la Fougère. Quanto prima Job e Fatima Miris.

Quirino. — Oggi si replica *Il piccolo caporale*.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — La vita pubblica, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Quirino. — Il vecchio caporale, ore 21.
Eden — La mandragola, ore 21.
Sferisterio [illegible] — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16,30 - Funzionerà il Totalizzatore.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 27 agosto 1908 – *La* 3ª *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 novembre 1907 fino alla polizza n. **207600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 novembre 1907 fino alla polizza n. **209500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il « Savoia » proveniente dal Plata e dal Brasile, è partito domenica sera da Teneriffa per Barcellona e Genova.

L' « Argentina » proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas, è partito domenica da Rio Janeiro per Santos e Buenos-Ayres.

Lloyd Sabaudo — Il « Re d'Italia » è partito sabato da New-York per Napoli e Genova.

Lloyd Italiano — Il « Mendoza », proveniente da Genova, ha proseguito domenica da Barcellona per Gibilterra, Montevideo e Buenos-Ayres.

Ultime Notizie

S. M. il Re è partito alle ore 14.15 di ieri da Valdieri, per la Liguria, ove si imbarcherà sulla *Vittorio Emanuele* per assistere alle manovre navali.

Una divisione navale inglese a Livorno.

Livorno, 25, ore 16.50. — Sono giunte le corazzate inglesi *Goliath* e *Prince of Wales* con a bordo l'amm. Princ. Luigi di Battenberg. Furono scambiate le salve d'uso con la nostra nave *Città di Milano*.

Il Principe visitò il Prefetto, il Comando, la divisione e l'incrociatore greco *Idra*.

Stasera vi sarà una serata di gala all'Eden. Domani sera il conte Guido Déchayes darà un grandioso ballo nella sua villa « Carolina » al quale interverranno il Principe, gli ufficiali inglesi e il fiore della nostra colonia bagnante.

Giovedì la Giunta comunale offrirà un pranzo al Principe e ai comandanti, e nella serata si darà una rappresentazione di gala coll'*Iris* diretta da Mascagni.

Ministero Interno.

Ieri il Sottosegretario di Stato all'Interno on. Facta, ha ricevuto il Prefetto di Bari, comm. Baganza.

Constatato che ormai il servizio per la distribuzione dell'acqua potabile nei Comuni delle Puglie procede in modo soddisfacente, si sono discussi i provvedimenti necessari per impedire la disoccupazione, che minaccia le classi lavoratrici pugliesi nella prossima stagione invernale.

L'on. Facta ha lasciato Roma iersera per Torino ove conferirà, in giornata, col Presidente del Consiglio che giungerà a Roma giovedì mattina.

L'on. Facta rimarrà in Piemonte una quindicina di giorni.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Vallo della Lucania (Salerno) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Giuseppe Zanetti consigliere di Prefettura.

Sono prorogati di sei mesi i poteri dei R. Commissari dei Comuni di Ottaiano, di Somma Vesuviana e di S. Giuseppe Vesuviano (Napoli) e di tre mesi quelli dei R. Commissari dei Comuni di S. Mauro la Bruca (Salerno), Strignano (Avellino) e Lissone (Milano).

Il Consiglio comunale di Palermo

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Palermo e ne è stato nominato R. Commissario il comm. Bladier, ispettore generale al Ministero dell'Interno.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni in Baviera.

(S) **Berchtesgaden**, 25. — Il Ministro degli Esteri d'Italia, on. Tittoni, ha lasciato iersera Monaco, diretto ai bagni di Reichenhall. E' giunto qui stamane, ospite del Segretario di Stato per gli Esteri, W. de Schoen, nella sua proprietà di Schoenhaeusl.

Naturalmente anche la politica ha formato oggetto delle conversazioni tra i due Ministri, e, dati i rapporti costantemente intimi tra l'Italia e la Germania, il risultato di queste conversazioni è stato quale era da attendersi, cioè la conferma dell'accordo completo tra i due Stati in tutte le grandi questioni della politica internazionale attuale.

Alle 2 l'on. Tittoni e von Schoen si sono diretti in automobile a Koenigsee; qui, saliti in una barca, sono andati fino di fronte a Saint Bartélémy, senza discendere, e sono poi ritornati a Koenigsee, ove sono risaliti in automobile, rientrando alla villa al 5,45.

Alle 6,45 il Ministro Tittoni e la famiglia hanno lasciato Schoenhaeusl, diretti a Reichenhall.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Con decreto in data di ieri il cav. uff. dott. Italo Gregoris è stato nominato capo dell'ufficio del personale del Ministero d'Agricoltura.

Ministero Grazia e Giustizia.

Con recenti Decreti l'on. Orlando, ha disposta la concessione di sussidi a trentasei chiese danneggiate dalla eruzione del Vesuvio per l'importo complessivo di L. 150.000, esaurendo fondo, il a tale scopo stanziato nel bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia per la legge 19 giugno 906.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nelle scuole primarie.

A far parte della Commissione esaminatrice del concorso ai posti di Ispettori ed Ispettrici scolastici, furono chiamati i professori:

Saverio De Dominicis e Carolina Amadori, insegnanti pedagogici, rispettivamente nella Università di Roma e nella R. Scuola normale « Margherita di Savoia » di Roma.

Ciro Trabalza, insegnante di lettere italiane nella Scuola normale di Padova ed Antonio Neviani, insegnante di storia naturale nel R. Liceo « E. Q. Visconti » di Roma.

L'Ispettore scolastico Demetrio Leoni.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

Puglia partita da Vancouver per Seattle - *Elba* giunta a Massaua – *Staffetta* giunta a Daressalam – *Ercole* partita da Mazzara e giunta a Trapani – *Pagano* partita da Lipari e giunta a Palermo.

Ferrovie dello Stato.

La D. G. delle Ferrovie di Stato, per assicurare la regolarità nei trasporti delle uve e mosti durante la prossima vendemmia, ha disposto che la accettazione e la consegna dei recipienti, pieni di uva o di mosto, o vuoti, siano fatte anche fuori del termine stabilito dall'orario in vigore.

A tal uopo gli orari degli uffici merci e l'apertura e chiusura dei cancelli saranno opportunamente anticipati e protratti oltre i limiti ordinari, conciliando le esigenze del commercio con quelle del servizio.

In relazione a quanto è già prescritto per il carico e scarico delle uve e dei mosti, resteranno sospese le limitazioni di lavoro nelle domeniche e negli altri giorni festivi, in quelle stazioni e per quei periodi di tempo, che saranno di volta in volta preavvisati.

I trasporti di uva, di mosto e di recipienti vuoti diretti a prendere carico nelle località di produzione vendemmiale e la loro messa a disposizione dei destinatari, devono essere inoltrati con precedenza sugli altri di pari categoria.

Il recapito delle relative lettere di avviso deve essere fatto anche più volte al giorno e sempre colla maggiore sollecitudine, avvertendo che non si ammetteranno ritardi per attendere che il carro sia collocato in posizione di scarico o che la merce sia scaricata nei magazzini.

Le stazioni, che risentono più direttamente gli effetti del maggior traffico della vendemmia, dovranno aver cura specialissima che lo svolgimento del servizio di carico, scarico, di manovre per composizione e scomposizione treni avvenga ogni giorno regolarmente per evitare ingombri e qualora malgrado ciò prevedessero l'eventuale pericolo di ingombro, per qualsiasi ragione, ne dovranno informare immediatamente il proprio sopraintendente o ispettore di riparto.

FRANCIA

Parigi, 25. L'ex Ministro degli esteri Delcassé ed altri otto consiglieri provinciali del Dipartimento dell'Ariège hanno indirizzato un memoriale al Ministro dell'Interno Clémenceau, per protestare contro l'elezione presidenziale al Consiglio provinciale.

Era presidente uscente l'on. Delcassé. Presiedeva la prima seduta della nuova sessione il consigliere più anziano sig. Laborde.

In tre scrutini per l'elezione presidenziale Delcassé e Laborde ebbero eguai numero di voti. Dopo il terzo scrutinio il consigliere Laborde proclamò eletto sè stesso essendo egli più anziano del competitore Delcassé.

Ora i protestanti sostengono che la legge richiede per l'elezione la maggioranza assoluta e non prevede il caso di uguaglianza di voti. Perciò essi dichiararono illegale la proclamazione di Laborde ed invocano provvedimenti dal Ministero.

GERMANIA

Francoforte, 25. — L'ex-presidente del Consiglio serbo, Nicola Cristics, capo di vari Ministeri sotto il Re Milano ed Alessandro, ha festeggiato il 90° genetliaco.

Francoforte s/m., 25 — Le malversazioni alla *Mitteldeutsche Kreditbank* ammontano a 640.000 lire italiane.

Siccome la *Kreditbank* fondata nel 1856 ha un capitale versato di 40 milioni di lire, le malversazioni, onde fu oggetto non possono avere alcuna influenza sulla situazione della banca.

Borse e Mercati

Roma, 25 agosto 1908.

La buona tendenza del mercato si va affermando e, data la grande abbondanza di danaro in tutti i maggiori mercati è lecito sperare in un progressivo e durevole miglioramento.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.85 a 103.87 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.85 a 103.90.

Banca d'Italia 1263 a 1265 – Commerciale 809 a 810 – Credito Italiano 574 a 375 – Banco Roma 102,75 – Bancaria 109 – Istituto Credito Fondiario 545 – Immobiliare 258 – Beni Stabili 278 – Imprese Fondiarie 94 – Acqua Marcia 1470 – Gas di Roma 1010 a 1015 – Condotte 325 – Omnibus 262 – Ansaldo 201 – Carburo 820 a 824 - Kerka 390 a 392 – Concimi 169.

CAMBI: Parigi 99.90 a 99.92 1/2 — Londra 25.11 a 25.12 — Berlino 123.05 a 123.10.

Cambio dazio doganale 26 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (25) di L. 99.92.

Dal 24 a tutto il 30 agosto 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 25 Agosto 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 80	103 85	103 82 1/2	103 82
Id. id. fine	104 —	104 02	103 85	— —
Id. 3 1/2 %	102 95	102 75	102 85	102 82
A. B. d'Italia	1265 —	1266 —	1269 —	1265 —
Commerc.	812 —	812 —	814 —	— —
Cred. Ital.	577 —	576 —	578 —	— —
Banco Roma	103 —	103 —	— —	102 —
Ferr. Medit.	403 —	402 —	— —	402 —
» Merid.	666 —	668 —	666 —	664 50
Ac. di Terni	1442 —	1442 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	424 —	424 —	— —	— —
Raffinerie	343 —	342 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 25	— —	— —
Meridionali	— —	352 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» 4	— —	507 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 91	99 92	99 90	99 90
Berlino id.	123 05	123 05	123 05	123 05
Londra id.	25 12	25 11	25 11	25 11

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.84 11	101.96 11	103.27 06
3 1/2 % netto	102.82 50	101.07 50	102.30 20
3 % lordo	70.58 33	69.38 33	69.62 26

BORSE ESTERE

Parigi, 25 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 67	96 57	96 67
ITALIANA 5 %	non quot.	103 80	103 65
turca	94 40	94 47	94 35
spagnuola	96 12	96 07	96 35
russa nuova	— —	99 95	100 05
portoghese	— —	— —	61 80
ungherese	— —	94 25	94 30
Egiziano 6 %	— —	103 70	— —
Banca di Parigi	1517 —	1519 —	1515 —
Banca Ottomana	— —	694 —	695 —
Credito Fondiario	— —	— —	728 —
Azioni Suez	— —	4385 —	— —
Lotti Turchi	— —	174 25	174 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	100 3/16	100 3/16
su Londra	— —	25 13	25 13
su Madrid	11 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25 agosto	24	25
C. austr.	632 25	631 25
R. aust. oro	114 75	116 —
Id. carta	96 20	96 15
Ungh. 4.	92 90	92 89
» 3 1/2 %	82 45	82 45
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	95 25	95 20
C. Londra	23 96 5	23 93

Londra, 25 agosto	25 apertura	25 chiusura
Consol.	86 1/4	86 5/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 3 %	—	71 —
Spagna	94 1/2	94 1/4
Giappon.	81 1/2	82 —
Egiziano	101 1/2	101 1/2
Argento	23 11/16	23 11/16

Berlino, 25 agosto	24	25
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 10	132 —
» Medit.	79 —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	70 30	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 80	214 95
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova. 25 — ore 15.39

Rend. 5 %	104.—	Raffinerie	343.—	Elba	450.—
Id. 3 1/2 %	102.95	Zucc. Ind.	271.—	Savona	370.—
B. d'Italia	1263.60	Eridania	788.—	Carburo	820.—
Commerc.	812.—	Zucc. Naz.	85.—	Molini A. I.	135.—
Cred. Ital.	577.—	Id. Rom.	78.—	Semoleria	168.—
Bancaria	108.—	Lesaucy	160.—	Kerka	392.—
B. Roma	103.—	Terni	1442.—	Imprese	93.—
Meridion.	666.—	Metallurg.	131.—	Armstrong	264.—
Mediterr.	409.—	Ferriere	241.—	Rapid	—.—
Navigaz.	424.—	Officine	465.—	Itala	31.—

Settembre

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis
autorizzata dall' autore.

XVII.

Nelle arene insanguinate i belluari entravano con precauzione. Armati dei loro lunghi pungiglioni, e di staffili formati di sette scoreggie, alle cui estremità v'erano palle di piombo, da servir loro d'armi difensive in caso d'attacco imprevisto, essi si sforzavano di far rientrare i leoni nelle loro gabbie, perchè gli ultimi prigionieri dovevano essere introdotti separatamente ed una sola fiera, o due al più sarebbero state lanciate contro ciascuno di essi. Nel caso in cui le bestie feroci già sazie, rifiutassero il nuovo festino al quale erano invitate o si mostrassero addormentate o stupide, alcuni tori selvaggi condotti con gran spesa dall' Iberia erano pronti a rimpiazzarli.

— Molto nobile Marcella, l'ora è giunta.

Fu Varo, che con voce sorda ed esitante balbettò queste parole. Nonostante la durezza del suo cuore, e la brutalità della sua professione, una lagrima brillava sul ciglio del capo lanista.

L'ora è venuta... La faccia pallida di Marcella si cosparge di piccole righe celesti, le sue vene si gonfiano, le sue palpebre battono, la sua bocca si contrae leggermente... Essa si butta al collo di Blandina, e singhiozza un istante appoggiata sulla spalla della sua favorita... E l'ultimo tributo che paga la carne all' animalità umana... Quado essa lascia Blandina, la sua faccia è calma e serena, sebbene molto pallida. Tutta la maestà dell' anima, risplende nella purezza della sua fronte, e nella fredda fierezza del suo contegno. Per rispetto, o per semplice dimenticanza sono stati lasciati i loro abiti alle due giovani donne? La loro innocenza, il loro candore, la loro giovinezza, la loro bellezza hanno imposto ai feroci belluari? O tanta immeritata sfortuna ha intenerito questi macellatori di uomini? In quest' ora suprema, Marcella benedice la fortuna propizia che risparmia al suo pudore la vergogna degli sguardi popolari fissi sulla sua nudità e che le permetterà di nascondere a tutti i tormenti della sua agonia. Allora accomodandosi il suo palla in modo da velar la sua faccia, essa sorride a Blandina:

— In verità, mia piccina, noi saremo oggi stesso insieme in Paradiso!...

E facendo un gesto pieno di grazia passando innanzi ad Esquilino e Corvino che s'inchinano profondamente, Marcella si prepara a seguire i belluari.

In questo momento, Varo si avvicina ad Esquilino e gli parla all'orecchio. Un lampo di gioia illuminò lo sguardo del capo di coorte:

— E Blandina? mormorava egli indicando la schiava al lanista che strinse l'occhio in segno di assentimento.

Esquilino alza la testa, e piegandosi verso la giovinetta che prega colla faccia volta al cielo, come se non appartenesse più alla terra:

— Addio, cara, le dice, addio! Io vado a morire. Ma se il vecchio insegna la verità, fra poco ci ritroveremo lassù, nella luce per separarci mai più. Addio!

E posando sulla fronte della fanciulla il più casto ed il più tenero dei baci, Esquilino si allontana per contrarre il suo fidanzamento sanguinoso...

Marcella appare fra due belluari che la conducono nel centro del recinto sabbioso. Un rumore simile al fruscio delle foglie mosse dalla brezza, sorge dalla moltitudine agitata che gremisce i gradini del circo. Tutti gli sguardi errano dalla loggia imperiale a quella forma velata, immobile nel centro dell' anfiteatro come una statua di dolore...

Il proconsole, torvo, come una statua, con la faccia contratta, gli occhi fissi nel vuoto, immobile, sembra pietrificato. Vicino a lui il flamine Fulvio con un cattivo sorriso sulle labbra l'osserva attentamente.

Sulla folla scende un silenzio sepolcrale d'attesa. Già i belluari si sono ritirati; già l'inferriata di una delle gabbie nella quale passeggia un enorme leone di Numidia, scende lentamente...

La fiera indocisa, fiuta e sbadiglia, percuotendosi i fianchi con la sua coda, smovendo la sua folta criniera....

Ecco che la porta sanivivaria si apre e si richiude bruscamente, lasciando libero il passaggio ad Esquilino. Rapido come il fulmine che fende la nube, incendiando con un getto di fuoco il cielo tempestoso, una spada brilla nella mano del capo di coorte, una scintilla splende nell'aria, e Marcella colpita al cuore, cade senza gettare un grido. Allora buttando, l'arma tutta rossa ai piedi della loggia imperiale, Esquilino si ferma fieramente in faccia al proconsole che si vela la faccia, ed incrociando le braccia sul largo petto:

— Marcello! grida egli con voce ferma: Marcello! non sarà mai detto che la carne della nobile figlia di Antonio colla vista delle sue sofferenze ha allietato gli sguardi mercenari di quelli che ti attorniano. Giustizia è fatta! Marcella è caduta colpita dalla mano d'un ufficiale dell'Imperatore. In quanto poi a te, più vile del più vile schiavo di questo recinto; sposo crudele ed indegno rappresentante dell'Imperatore, io consacro la tua testa agli [illegible].

E stendendo la mano verso il proconsole:

— Che le ombre delle innocenti vittime immolate al tuo furore, turbino le tue notti ed i tuoi giorni! ch'esse ti rendano orrenda la luce del sole fino al momento molto prossimo in cui la vendetta celeste ricadrà su te!... Ora eccitate le le bestie! io le attendo.

E volse le spalle alla loggia imperiale.

Mentre egli parlava, il leone si era avanzato a lenti passi e divorava gli occhi di Marcella. A questo orribile spettacolo, dalla rabbia si rimescolò tutto il sangue in Esquilino - egli si slancia sulla fiera, ed afferrandole la criniera, la forza a retrocedere.... L'animale caccia un ruggito furibondo, arrota le sue unghie contro il suolo, le sue narici fumano, si rannicchia per per saltare; poi piegandosi sulle zampe posteriori si prepara a slanciarsi e salta alla gola del suo avversario temerario, mentre le sue unghie acuminate gli mettono a nudo il cranio....

Esquilino vacilla, le sue gambe si piegano, i suoi occhi roteano nelle orbite ed egli cade sulla sabbia vischiosa dell'arena, ed il suo cervello si spande in sottili filamenti bianchi e rosei.

Il valoroso capo di coorte non è più.

Alcuni applausi si fecero sentire tosto soffocati da un sordo mormorio dei leggionari.

Continua.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	6.19*	14.30f	15.18f	*		

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56	*	21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10	*	20.50f	20.57f	*	

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.38 | 7.38 | 8.38 ecc. ogni ora fino alle 21.38

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.45 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	6.57f	9.10		15.27f	17.40
Prima Porta a.	6.41	7.38	9.51		16.8	18.21
Castelnuovo a.	7.25	8.22	10.34		16.54	19.6
Morlupo a.	7.32	8.28	10.40		17.10	19.14
Rignano a.	8.2		11.10			19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50			20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40		17.47	—
Rignano a.	6.49		15.23		18.30	—
Morlupo a.	7.17	10.26f	15.15		18.58	19.15f
Castelnuovo a.	7.24	10.33	15.58		19.5	19.27
Prima Porta a.	8.8	11.16	16.39		19.48	20.8
Roma a.	8.50	11.58	17.20		20.30	20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.20	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.13	8.52	10.15	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.49	7.30	9.8	10.25	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.49	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.32	9.56	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.29	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma a.	7.35	8.56	9.55	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.30 - 8.30 fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50 fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38 fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.40 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 29 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.46 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.30 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il segnale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - 00 posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Vendita giudiziale Venerdì 4 settembre alle ore 10 innanzi la I Sezione (1 fer.) del Tribunale di Roma avrà luogo la vendita di alcuni beni immobili (casa; vigne, canneti ecc.) situati nei territori di Marino e Grottaferrata. 989

D'AFFITTARSI

Appartamenti signorili affittansi Viale Giulio Cesare 137 di 5 e 6 camere, corridoio e cucina; di cui uno con grande terrazza. 949

Affittansi in via dei Volsci grandi locali terreni adattabili per qualsiasi uso. Rivolgersi via Borgognona 12. 969

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1.— In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 948

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Bicciardi, Amministrazione " Popolo Romano ,, 935

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 967

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 880

Distinta signorina Alta italia [illegible] in Roma via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari ed di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora [illegible] De Angelis, distinta artista [illegible] avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto [illegible] lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. [illegible]

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Buffona Finalmente ho ricevuto lettera che attendevo dal giorno 11; ho gradito però cartolina del 7 della quale ringrazio. Son costretta trattenermi dove tu sai fino al 31, mi è impossibile scrivere con tutto che avrei da raccontare tante cose. Inviami tue nuove che mi rendono tanto felice. Saluti affettuosi. 376

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne-Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — Rue del Crociferi N. 5.